Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università degli Studi di TRENTO

Settimana di visita istituzionale 17-21 novembre 2025

Scheda di valutazione - Corso di Studio

Amministrazione Aziendale e Diritto, L-18, sede Trento

D.CDS) **L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**

D.CDS.1) L’Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi del CdS sono verificate sistematicamente attraverso **tre modalità**:

i) analisi degli indicatori relativi all’occupabilità nella scheda di monitoraggio annuale (SMA) (**D.CDS.1.1-C1_SMA_AAD_2024**);

ii) analisi più approfondita in sede di Riesame Ciclico (**D.CDS.1.1-C2_RRC_AAD_2024**)

iii) momenti periodici di consultazione delle parti interessate (descritti sotto e nel successivo punto D.CDS 1.1.2).

L’ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) ha evidenziato che le premesse fondamentali alla base del carattere del CdS in AAD, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono ancora valide, in quanto ‘gli indicatori relativi all’occupabilità (iC06 e iC6bis) presentano valori elevati e in ascesa, risultando superiori a tutte le medie di riferimento (tranne quella di Ateneo per l’indicatore iC06TER)’, ‘i riscontri forniti dalle aziende per i tirocinanti della laurea, sono tutti positivi’ e ‘il 61,5 % dei/lle laureati/e che entrano nel mondo del lavoro dichiarano di utilizzare le competenze acquisite durante il corso di laurea.’ Tuttavia, lo stesso Rapporto ha sottolineato la necessità che il CdS aggiorni il quadro delle competenze da formare per adeguarsi ai nuovi scenari professionali. Il RRC è stato presentato e discusso in Consiglio di Dipartimento il 17 aprile 2024 (**D.CDS.1.1-S1_Verbali_CDEM_RRC_SMA_AAD).**

Parallelamente, nel Consiglio di Dipartimento del 20.03.2024 è stata istituita una Commissione per la revisione delle lauree del DEM che ha lavorato tra maggio e settembre 2024 tenendo conto di queste osservazioni e dell’invito a valutare un aggiornamento del portfolio dell’offerta formativa del Dipartimento contenuto nella Relazione annuale 2023 del Nucleo di Valutazione (NdV). Le proposte di revisione elaborate dalla Commissione sono state presentate al Consiglio di Dipartimento del 18.12.2024, discusse nel Consiglio del 15.01.2025 e successivamente approvate il 19.02.2025 (**D.CDS.1.1-C3_Verbali_CDEM_modifica_LT).**

La SMA del CdS, presentata e discussa in Consiglio di Dipartimento il 20.11.2024 (**D.CDS.1.1-S1_Verbali_CDEM_RRC_SMA_AAD**), ha confermato che la percentuale di laureati/e occupati a un anno dal conseguimento del titolo rimane al di sopra di tutte le medie di riferimento, tranne che per l'indicatore iC06TER, ma ha anche evidenziato una lieve diminuzione negli indicatori nell’ultimo anno, sottolineando che, anche se il CdS continua a rispondere in modo efficace alla richiesta di formazione proveniente dal mercato del lavoro, “la lieve diminuzione intervenuta negli indicatori considerati va tenuta sotto osservazione”.

La discussione del RRC e della SMA nel Consiglio di Dipartimento è l’occasione per un confronto sistematico con i responsabili delle LM in ambito manageriale offerte dal DEM, per approfondire le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei profili formativi e delle competenze trasversali sviluppati nel CdS in relazione ai cicli di studio successivi. Ci sono poi momenti di confronto più frequenti con il Responsabile della LM in Economia e Legislazione d’Impresa (ELI) che porta all’esame di stato o di idoneità professionale per dottore commercialista e revisore legale. Infatti, il CdS rappresenta la prima tappa del ciclo formativo PPCOM, (Percorso per la Professione di Commercialista), progettato e gestito sulla base di una convenzione con gli Ordini professionali, articolato su cinque anni (**D.CDS.1.1-C4_Convenzione_ODCEC)** e composto dalla laurea in AAD, dalla LM in ELI, da tirocinio presso gli studi professionali, tirocinio post-laurea e placement.

A marzo 2025 è stato costituito un tavolo di lavoro per discutere e indagare le nuove specializzazioni e competenze richieste ai consulenti e professionisti d’impresa, al fine di integrarle negli insegnamenti offerti nei vari corsi di laurea e LM del DEM (in particolare in AAD e ELI). Il Tavolo ha condiviso quanto emerso nel confronto con la Presidente dell’ Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili (ODCEC) di Trento e Rovereto e ha prodotto un documento finale condiviso (**D.CDS.1.1-S2_Documento_nuove_competenze)**. La partecipazione al tavolo del Responsabile del CdS, nonché di quello della LM in ELI, ha permesso di discutere e valorizzare le sinergie tra gli insegnamenti di AAD e ELI.

D.CDS.1.1.2

Oltre ai responsabili delle LM in ambito manageriale, il CdS consulta le principali parti sociali interessate ai profili formativi in uscita del CdS. Queste comprendono i rappresentanti dell'ODCEC di Trento e Rovereto, i rappresentanti dell'Ordine dei consulenti del lavoro, le competenti strutture della Provincia Autonoma di Trento (PAT), i rappresentanti del mondo imprenditoriale, dell'impresa sociale e della cooperazione.

Le consultazioni con le parti sociali si sono svolte attraverso due modalità. Innanzitutto, il Responsabile e alcuni/e docenti del CdS hanno incontrato i rappresentanti delle realtà sopra menzionate, sia mediante riunioni ad hoc, sia in occasione di altri eventi (ad es. convegni, incontri con gli/le studenti, eventi organizzati da Job Guidance, come il Career Fair). In secondo luogo, in accordo con le Linee Guida di Ateneo per la consultazione delle Parti Interessate e con il suggerimento del NdV di avere un advisory board a spettro più ampio del singolo CdS (espresso nel corso dell'Audizione al Dipartimento svoltasi il 19.03.2024), nel corso del 2025 è stato costituito un Comitato di indirizzo presso il Dipartimento, composto da 10 rappresentanti della realtà economico-finanziaria locale, nazionale e internazionale. Tra questi, sono presenti la Presidente dell'ODCEC di Trento e Rovereto, la Dirigente Generale Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro della PAT, il Presidente di Confindustria Trento, il Direttore Generale della Federazione Trentina della Cooperazione. Il Comitato ha il compito di rendere più sistematica la consultazione delle parti sociali dei diversi CdS del DEM, fornendo anche delle indicazioni trasversali agli stessi.

Nella riunione del Comitato d'Indirizzo del 04.04.2025, vari membri hanno evidenziato l'importanza di una formazione interdisciplinare che coniughi aspetti economici, giuridici e tecnologici (**D.CDS.1.1-C5_Verbale_Comitato_Indirizzo_DEM, pp. 4-6**). Ciò conferma la validità e l'importanza dei profili formativi del CdS. Inoltre, uno dei contributi scritti ricevuti ha sottolineato come il connubio di competenze economiche e giuridiche previste dal percorso di AAD ed ELI rappresenti una grande ricchezza, consentendo di formare figure che possono ricoprire numerosi ruoli all'interno di vari settori (**D.CDS.1.1-C5_Verbale_Comitato_Indirizzo_DEM, pp. 13-14**). Per quanto riguarda le direzioni su cui investire in termini di formazione, vari membri hanno sottolineato l'importanza di rafforzare la capacità di applicare conoscenze teoriche a situazione reali e di continuare ad investire nella formazione di competenze digitali e tecnologiche, di gestione di progetti complessi e di soft skills. I suggerimenti del Comitato d'Indirizzo sono stati portati all'attenzione dei Responsabili dei CdS e di tutti i membri del DEM il 09.04.2025 nel corso di una giornata di lavoro comune in vista della revisione delle LM.

Le informazioni derivanti dalle suddette interlocuzioni sono state impiegate per monitorare i profili formativi che caratterizzano il CdS e per introdurre modifiche utili a garantire coerenza tra profili formativi e sbocchi occupazionali.

A seguito della segnalazione operata all'inizio del 2023 dal Direttore del Dipartimento e dalla delegata per la Didattica, da cui era emerso come il curriculum rivolto alla formazione di funzionari pubblici registrasse un calo degli/lle studenti interessati/e, è stato consultato il Dirigente generale del Dipartimento organizzazione, personale e innovazione della PAT, le cui indicazioni sono state utilizzate per operare alcune modifiche del curriculum, quali la denominazione dello stesso e l'impostazione del Laboratorio del terzo anno, in cui si è dato maggiore peso al tema dello sviluppo dell'IA nella pubblica amministrazione (**D.CDS.1.1-C6_Verbale_CDEM_modifica_RegAAD_2023**). La costante interazione con il Dirigente di cui sopra, per sensibilizzare gli/le studenti all'ingresso nella pubblica amministrazione e consolidare le esperienze di stage, ha portato a due edizioni dell'incontro "Lavorare nell'amministrazione pubblica: le opportunità occupazionali per i/le laureati/e in materie economiche", rivolto in particolare agli iscritti del primo e secondo anno del CdS e a cui ha partecipato il Dirigente stesso, il 28.09.2023 e il 18.09.2024.

Sulla base delle osservazioni ricevute il 13.11.2022 dall'ODCEC di Trento e Rovereto, volte ad allineare l'offerta formativa alle mutate esigenze della professione, il 23.02.2023 si è tenuto un incontro con il Presidente e il vicepresidente dell'Ordine, il Responsabile del CdS, la Responsabile della LM in ELI e il docente promotore della convenzione con l'Ordine, in cui è stata discussa e confermata la coerenza tra i profili formativi e i contenuti degli insegnamenti del CdS e i requisiti all'ingresso e il percorso formativo della LM in ELI.

Come menzionato sopra, il Consiglio di Dipartimento del 19.02.2025 ha approvato una revisione dell'offerta formativa del CdS che prevede l'introduzione di un insegnamento specifico per la formazione di competenze digitali e tecnologiche tra i liberi del primo anno, nonché di moduli didattici brevi dedicati a tematiche e competenze specifiche (approfondimenti normativi, approfondimenti di temi particolari, sviluppo di specifiche soft skills) al terzo anno. Si ritiene che tali modifiche siano pienamente in linea con i suggerimenti del Comitato d'Indirizzo e possano migliorare l'occupabilità dei/lle laureati/e.

Punti di Forza:

- Il CdS viene periodicamente sottoposto ad aggiornamenti di natura ordinamentale o regolamentare. Con riferimento al più recente aggiornamento, dalla visita a distanza del Cds si è potuto evincere che a seguito della discussione in Consiglio di Dipartimento è emersa la decisione di cambiare il nome al percorso e definire meglio gli obiettivi formativi in uscita, per la cui definizione sono stati successivamente acquisiti input dalle parti interessate, seppure attraverso canali non formalizzati.
- Nel 2025 è stato costituito un comitato di indirizzo a livello di Dipartimento, per la consultazione delle parti interessate.

Aree di miglioramento:

- La documentazione redatta in occasione dei processi di aggiornamento non è completamente esaustiva nel rappresentare

obiettivi di aggiornamento e novità introdotte.

- In parallelo agli incontri del comitato di indirizzo, il Cds intrattiene interlocuzioni con parti interessate identificate in maniera specifica rispetto ai relativi obiettivi formativi, che tuttavia non risultano formalizzati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di implementare la formalizzazione degli incontri ai fini della consultazione con le parti interessate.

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.1.1-C1_SMA_AAD_2024
  Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale 2023 AAD
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.1.1-C1_SMA_AAD_2024.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.1-C2_RRC_AAD_2024
  Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del CdS svolto in vista della riforma delle lauree triennali del Dipartimento di Economia e Management
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.1.1-C2_RRC_AAD_2024.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.1-C3_Verbali_CDEM_modifica_LT
  Descrizione:Estratti verbale dei CdD DEM n. 5 del 18 dicembre 2024, n. 6 del 15 gennaio 2025 e n. 7 del 19 febbraio 2025. Presentazione e successiva delibera di approvazione della modifica delle lauree triennali del Dipartimento di Economia e Management, tra cui il CdL in Amministrazione aziendale e diritto.
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.1.1-C3_Verbali_CDEM_modifica_LT.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.1-C4_Convenzione_ODCEC
  Descrizione:Convenzione stipulata nel 2020 tra il Dipartimento di Economia e Management e l'Ordine dei dottori commercialisti al fine dell'istituzione del percorso PPCOM
  Dettagli: tutto il documento
  File:D.CDS.1.1-C4_Convenzione_ODCEC.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.1-C5_Verbale_Comitato_Indirizzo_DEM
  Descrizione: Verbale della prima riunione del Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Economia e Management di data 4 aprile 2025
  Dettagli:pp. 4-6, 13-14
  File:D.CDS.1.1-C5_Verbale_Comitato_Indirizzo_DEM.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.1-C6_Verbale_CDEM_modifica_RegAAD_2023
  Descrizione:Estratto verbale del CdD DEM n. 11 del 19 aprile 2023. Delibera di approvazione della modifica del nome di uno dei curricula del CdS (Amministrazione aziendale e diritto) e di modifica del nome e integrazione degli obiettivi formativi di uno dei laboratori del terzo anno.
  Dettagli: tutto il documento
  File:D.CDS.1.1-C6_Verbale_CDEM_modifica_RegAAD_2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.CDS.1.1-S1_Verbali_CDEM_RRC_SMA_AAD

Descrizione:Estratti verbale del CdD DEM n. 4 del 20 novembre 2024, n. 10 del 20 marzo 2024 e del CdD DEM n. 11 del 17 aprile 2024. Approvazione SMA AAD 2023, nomina commissione per la revisione dell'offerta triennale e approvazione Rapporto di Riesame Ciclico AAD

Dettagli:Tutto il documento

File:D.CDS.1.1-S1_Verbali_CDEM_RRC_SMA_AAD.pdf

- **Titolo**:D.CDS.1.1-S2_Documento_nuove_competenze

  Descrizione:Resoconto delle riunioni svolte dal Tavolo costituito da Dipartimento di Economia e Management per discutere e indagare quali possano essere le nuove specializzazioni e competenze richieste ai consulenti e professionisti d'impresa, al fine di integrarle negli insegnamenti offerti nei vari corsi di laurea e LM del DEM (in particolare in AAD e ELI).

  Dettagli:Tutto il documento

  File:D.CDS.1.1-S2_Documento_nuove_competenze.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1.

Il CdS presenta un carattere particolare rispetto agli abituali percorsi formativa della classe L-18, in quanto si caratterizza per una forte connotazione interdisciplinare, integrando in modo quasi paritario conoscenze di amministrazione aziendale e giuridiche. Infatti, come risulta dalla tabella inserita nell'ordinamento didattico del CdS (**D.CDS.1.2-C1_Ordinamento_Didattico_AAD)** il numero di crediti di area giuridica (CFU base 6, CFU caratterizzanti 30-36) è molto superiore a quelli previsti dal DM n. 1648 del 19.12.2023 per la classe LM-18, (allegato pag. 123 e 124; CFU base 6, CFU caratterizzanti 12). Ciò è necessario per assicurare il perseguimento degli obiettivi formativi descritti sotto e la coerente formazione dei profili in uscita. Questi ultimi sono stati definiti a partire dalla considerazione che oggi la capacità di comprendere e gestire saperi e strumenti dell'amministrazione aziendale in rapporto con il sistema giuridico rappresenta un punto di forza non solo per chi intende operare nell'ambito delle professioni economico-giuridiche regolate e non regolate, ma anche per chi intende lavorare all'interno delle imprese e delle pubbliche amministrazioni, vista la crescente complessità del quadro istituzionale all'interno del quale queste ultime si trovano a dover operare. Questo carattere rappresenta un punto di forza del CdS, che, come precisato più avanti, è in grado di fornire competenze utilizzate dai/lle laureati/e in misura elevata nel lavoro. Al tempo stesso, la forte connotazione interdisciplinare del CdS rende più difficilmente confrontabili alcuni indicatori con le medie relative ai CdS di classe L-18 (ad es. il rapporto studenti iscritti / docenti: indicatore AVA3 – F.0.0.H (cfr. Cruscotto indicatori AVA3 L-18 AAD).

Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita vengono esplicitati con chiarezza nell'ordinamento del CdS (**D.CDS.1.2-C1_Ordinamento_Didattico_AAD**) e nella SUA (**D.CDS.1.2-C2_SUA_AAD_Sezione_A,** quadri A2.a e A2.b). In particolare, come descritto in tali documenti, il CdS ha l'obiettivo di formare laureati/e in possesso di un insieme integrato di conoscenze economiche, di amministrazione aziendale e giuridiche, di capacità applicative e di tecniche di comunicazione, finalizzate all'amministrazione di imprese e altre organizzazioni private e pubbliche. Grazie a tale insieme integrato di conoscenze, i/l laureati/e in Amministrazione aziendale e Diritto saranno in grado di operare in ambito contabile, amministrativo, giuridico e tributario, sia in qualità di professionisti/e esterne (nell'ambito di professioni economico-giuridiche regolate e non regolate), sia in qualità di funzionari/e nel settore pubblico o di dipendenti/dirigenti nel settore privato. Le funzioni a cui i/le laureati/e in AAD possono accedere e gli sbocchi professionali sono chiaramente descritti nella SUA quadro A2.a, mentre, le corrispondenti professioni a cu il CdS prepara sono elencate (con relativo codice ISTAT) nella SUA quadro A2.b.

Inoltre, gli obiettivi formativi specifici del CdS, i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi occupazionali e professionali, definiti nell'Ordinamento didattico, sono consultabili sulla pagina web specifica del CdS, nonché all'interno del Course Catalogue di Ateneo.

La coerenza tra il carattere del CdS, i suoi obiettivi formativi e i profili in uscita è riscontrabile nel fatto che gli sbocchi occupazionali indicati nel quadro A2.a della SUA e le professioni indicate nel quadro A2.b della SUA richiedono proprio come preparazione un insieme integrato di conoscenze economiche, di amministrazione aziendale e giuridiche. Tale coerenza è supportata anche dal fatto che, secondo i dati AlmaLaurea 2024 (**D.CDS.1.2-S1_AlmaLaurea_2024_AAD)**, la percentuale dei/lle laureati/e che utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea è molto più alta rispetto alla media dell'area geografica e al totale degli Atenei i (62,5% vs. 42,8% e 41,3% rispettivamente).

Il carattere del CdS, nei i suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti risulta dunque definito in modo preciso, gli obiettivi formativi, chiaramente indicati, sono coerenti con esso, come pure con i profili in uscita.

D.CDS.1.2.2.

Coerentemente con gli obiettivi formativi e i profili in uscita richiamati sopra, il CdS prevede due diversi curricula, definiti e disciplinati dall'articolo 4 e dagli allegati 2a e 2b del Regolamento didattico del CdS (**D.CDS.1.2-C3_Regolamento_didattico_AAD),** disponibile anche alla pagina "Guide e documenti" del sito del CdS. Il primo curriculum (Professioni private) è dedicato alla formazione di laureati/e che intendono operare nell'ambito delle professioni economico-giuridiche regolate e non regolate, mentre l'altro curriculum (Management pubblico) mira a rispondere alla richiesta di laureati/e con competenze economiche proveniente dalle pubbliche amministrazioni, come pure alla sempre maggiore esigenza delle imprese di avere al proprio interno personale in grado di rapportarsi in modo consapevole con la pubblica amministrazione.

Entrambi i curricula permettono ai/lle laureati/e del CdS di inserirsi immediatamente nel mercato del lavoro all'interno delle funzioni e delle professioni indicate sopra, ma anche di proseguire in cicli di studio successivi in ambito economico manageriale. In particolare, come osservato nel punto 1.1.1, il percorso formativo focalizzato sulle professioni private si integra pienamente con la laurea magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa (ELI) che porta all'esame di stato o di idoneità professionale per la formazione dei professionisti in ambito economico (dottore commercialista e revisore legale).

La coerenza tra i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati è chiaramente documentata nei quadri A4.a, A4.b.1 e A4.c della SUA (**CDS.1.2-C2_SUA_AAD_Sezione_A**). In particolare, gli obiettivi formativi specifici del CdS (riportati nel quadro A.4a), nonché i risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i Descrittori di Dublino, ovvero in termini di conoscenza e comprensione e di capacità di conoscenza e comprensione (riportati nel quadro A4.b.1) e quelli trasversali (autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento, riportati nel quadro A4.c) risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita descritti nel quadro A2.a e A2.b della SUA.

La declinazione dei risultati di apprendimento per singole aree tematiche è descritta nel quadro A4.b.2 della SUA, in cui i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza e comprensione e di capacità di conoscenza e comprensione sono declinati in modo distinto per le aree Economica, Aziendale, Giuridica e Statistico-Matematica e dove vengono indicate le attività formative in cui tali conoscenze e capacità sono conseguite e verificate. Tale quadro è stato compilato considerando anche la matrice di Tuning del CdS (**D.CDS.1.2-S2_Matrice_di_Tuning**). Tale matrice è stata popolata con il contributo di ciascuno/a docente del CdS, in occasione dell'aggiornamento dell'Allegato 1 del Regolamento didattico del CdS, che descrive gli obiettivi formativi degli insegnamenti del corso, approvato dal Consiglio di Dipartimento del 19.02.2025 (**D.CDS.1.2-C4_Verbale_CDEM_modifica_RegAAD_2025**) e ha permesso di verificare la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) e le conoscenze e competenze sviluppate dalle diverse attività didattiche previste nel CdS. Il mantenimento di questa coerenza nel tempo verrà monitorato periodicamente dal Gruppo di Riesame, attraverso l'aggiornamento della matrice di Tuning con i/le docenti del CdS.

Alla definizione della coerenza con gli obiettivi formativi specifici del CdS, concorrono anche gli obiettivi formativi specifici dei singoli insegnamenti presenti nell'Allegato 1 del Regolamento didattico, come specificato nel successivo punto 1.3.1.

Punti di Forza:

- Il sito web e l'ordinamento del CdS riportano informazioni esaustive in merito al carattere del CdS, ai suoi obiettivi formativi (consistenti, in particolare nell'integrare la formazione economico-aziendale con le conoscenze giuridiche negli ambiti di diretto interesse di aziende ed enti privati e pubblici) ed al profilo in uscita.
- Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi sono coerenti con il profilo formativo in uscita.Gli obiettivi di apprendimento sono declinati in termini di conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione, in quattro aree di apprendimento riferite agli ambiti disciplinari tipici della classe di laurea L-18: Economica, Aziendale, Giuridica, Statistico-Matematica.

Aree di miglioramento:

- La matrice di Tuning non tiene conto di tutti gli insegnamenti riportati nella tabella.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.1.2-C1_Ordinamento_Didattico_AAD
  Descrizione:Nuovo ordinamento didattico del CdS Amministrazione Aziendale e Diritto a seguito della modifica dell'ordinamento per adeguamento DM n. 1648/2023
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.1.2-C1_Ordinamento_Didattico_AAD.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.2-C2_SUA_AAD_Sezione_A
  Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS in Amministrazione Aziendale e Diritto
  Dettagli: quadri A.2 (comprensivi di A.2.a e A2.b) e A.4 (comprensivi di A.4.a; A4.b.1; A4.c)
  File:D.CDS.1.2-C2_SUA_AAD_Sezione_A.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.2-C3_Regolamento_didattico_AAD
  Descrizione: Regolamento didattico del CdS in Amministrazione Aziendale e Diritto e allegati, approvato dal Consiglio di Dipartimento di Economia e Management in data 28 maggio 2025
  Dettagli:art. 4 e allegati 2a e 2b

File:D.CDS.1.2-C3_Regolamento_didattico_AAD.pdf

- **Titolo**:D.CDS.1.2-C4_Verbale_CDEM_modifica_RegAAD_2025

  Descrizione: Estratto verbale del CdD DEM n. 7 del 19 febbraio 2025. Delibera di approvazione della modifica del Regolamento didattico dalle LT in AAD

  Dettagli: tutto il documento

  File:D.CDS.1.2-C4_Verbale_CDEM_modifica_RegAAD_2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.CDS.1.2-S1_AlmaLaurea_2024_AAD

  Descrizione:Indagine AlmaLaurea - Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei/lle laureati/e

  Dettagli:p. 4 e p. 9

  File:D.CDS.1.2-S1_AlmaLaurea_2024_AAD.pdf

- **Titolo**:D.CDS.1.2-S2_Matrice_di_Tuning

  Descrizione:Tabella utile a rilevare la copertura degli obiettivi formativi del CdS con gli insegnamenti

  Dettagli:Tutto il documento

  File:D.CDS.1.2-S2_Matrice_di_Tuning.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

L'ordinamento del CdS ripreso nei quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, della SUA-CdS, descrive il progetto formativo del CdS. Gli obiettivi formativi sono richiamati e sviluppati, in relazione alle diverse attività formative, nel Regolamento didattico (**D.CDS.1.3-C1_Regolamento_didattico_AAD,** Allegato 1)**.** La coerenza tra ordinamento e regolamento didattico, verificata in occasione delle recenti modifiche di quest'ultimo, è assicurata attraverso un'attenta progettazione del piano di studi, che specifica il contributo di ciascun insegnamento al raggiungimento degli obiettivi formativi, anche in termini di competenze trasversali (si veda il D.CDS.1.2.2).

Il progetto formativo è coerente con gli obiettivi formativi del CdS, mirando a formare figure professionali con una preparazione integrata nei settori dell'economia, dell'amministrazione aziendale e del diritto, che consenta di operare con efficacia nella gestione e amministrazione di organizzazioni economiche private e pubbliche. In particolare, l'articolazione delle attività didattiche garantisce una solida formazione disciplinare nei suddetti settori e le attività laboratoriali permettono i necessari approfondimenti interdisciplinari. Alcune di queste sono sviluppate in collaborazione con professionisti, così da mettere gli/le studenti a confronto con situazioni reali. A ciò si aggiunge il tirocinio obbligatorio, da svolgersi presso imprese, enti pubblici o privati, studi professionali, che consente un primo contatto con il mondo del lavoro.

Il progetto formativo è altresì coerente con i profili culturali/professionali in uscita, prevedendo la presenza di due curricula, Professioni private e Management pubblico. Per ciascuno di essi il Regolamento riporta l'articolazione del percorso di studi (**D.CDS.1.3-C1_Regolamento_didattico_AAD,** articolo 5 e Allegati 2.a e 2.b), che permette di comprendere nel dettaglio lo sviluppo dei due diversi percorsi.

Il progetto formativo prevede due fasi:

- una prima parte comune, condivisa con altri CdS della stessa classe di laurea, nella quale si forniscono le basi in ambito economico, giuridico, aziendale, matematico-statistico e linguistico;
- una seconda parte in cui si forniscono agli/lle studenti strumenti interpretativi più avanzati dell'economia e del diritto e li si conduce ad affrontare tematiche di natura economico-giuridica applicate alla realtà aziendale.

Il progetto formativo dedica attenzione anche allo sviluppo di competenze trasversali, come la capacità di lavorare in gruppo, la comunicazione efficace, lo sviluppo del pensiero critico, la capacità di problem solving. Queste vengono considerate in particolare nei laboratori del secondo e del terzo anno, come meglio precisato nel punto D.CDS.1.3.3.

Tutti gli elementi del progetto formativo – obiettivi, articolazione del piano di studi e sbocchi professionali – sono consultabili nell'apposita pagina del CdS, aggiornata con cadenza regolare. Questa visibilità facilita l'accesso alle informazioni e una scelta consapevole degli/lle studenti sia in ingresso che in itinere.

Le eventuali segnalazioni di studenti e docenti riguardo a criticità nell'accesso o nella struttura della pagina web sono riportate dal CdS alle competenti strutture di Ateneo (cfr. D.CDS.4.1.2.).

D.CDS.1.3.2.

La struttura del CdS e l'articolazione degli insegnamenti offerti sono riportati nella SUA e nel Regolamento didattico. Questo riporta l'organizzazione del percorso formativo (**D.CDS.1.3-C1_Regolamento_didattico_AAD,** articolo 4 e Allegati 2.a e 2.b), specificando i Crediti Formativi Universitari (CFU) per ogni attività didattica. Le metodologie didattiche e i metodi di valutazione utilizzati nei singoli insegnamenti sono descritti nei relativi Syllabi (cfr. D.CDS.1.4.1), visibili nella sezione "Cosa studierai" della pagina dedicata alla presentazione del CdS.

Il Regolamento didattico del CdS (art. 4, comma 6) prevede che ogni CFU corrisponda a 25 ore di impegno complessivo da parte dello/la studente, articolate in diverse tipologie di attività. Per le lezioni frontali sono previste 6 ore di didattica per ciascun CFU mentre il restante carico, 19 ore, è rappresentato da attività di autoapprendimento, finalizzate a promuovere l'autonomia e la capacità di

studio, di ricerca e di approfondimento personale degli/lle studenti. Per i laboratori, il Regolamento prevede la possibilità di variare la distribuzione delle ore di attività in presenza e in autoapprendimento in base all'organizzazione specifica dell'insegnamento. In questo caso, le ore dedicate alle diverse attività sono indicate nei rispettivi Syllabi.

Gli insegnamenti sono erogati in presenza, mediante una didattica sia erogativa, sia interattiva. I/le docenti responsabili di ciascun insegnamento aggiornano e pubblicano annualmente il Syllabus, specificando la tipologia e l'articolazione della didattica erogativa e interattiva, compilando la sezione "Metodi didattici utilizzati e attività di apprendimento richieste allo/la studente". Dal 2021/2022 il Dipartimento ha istituito una specifica delega alla didattica innovativa/interattiva, allo scopo di mappare e monitorare la tipologia di didattica offerta negli insegnamenti di tutti i CdS. Tale mappatura è effettuata con cadenza biennale **(D.CDS.1.3-S1_Form_Didattica_Partecipativa**). Quattro insegnamenti del CdS hanno implementato modalità di didattica interattiva (Computational thinking, Experiential learning, Multiliteracies and discussion-based teaching e Gamification). Tra i vari insegnamenti, i Laboratori del secondo e del terzo anno si distinguono come ambito di sviluppo della didattica interattiva.

Il Regolamento didattico del CdS specifica infine, coerentemente con l'Ordinamento, i CFU collegati con le attività di tirocinio formativo (art. 4, comma 6), prevedendo per queste ultime 4 CFU, ciascuno dei quali corrisponde a 40 ore di attività.

D.CDS.1.3.3.

Il CdS assicura nel complesso un'offerta formativa ampia, multidisciplinare, interdisciplinare e in alcuni ambiti anche transdisciplinare.

Come evidenziato al punto D.CDS.1.2.1, l'ampiezza e la multidisciplinarietà dell'offerta formativa sono caratteristiche insite nella progettazione del CdS e non si limitano pertanto ai CFU a scelta libera. Sono inoltre presenti singoli insegnamenti obbligatori che afferiscono a SSD diversi, quali i citati Laboratori del terzo anno, pensati per realizzare l'integrazione di saperi disciplinari differenti all'interno dell'area giuridica, o giuridico/economica, favorendo una prospettiva transdisciplinare che consente agli/lle studenti di analizzare fenomeni complessi da punti di vista complementari.

Al fine di garantire un'adeguata qualità di tale offerta multidisciplinare, il CdS segue un articolato percorso di pianificazione e verifica dell'offerta formativa. Oltre alla normale fase istruttoria svolta all'interno del Dipartimento, si rende infatti necessario anche coinvolgere il Dipartimento "Facoltà di Giurisprudenza" al fine di definire l'offerta degli insegnamenti di ambito giuridico, in modo coerente con il progetto formativo (per la procedura seguita, cfr. D.CDS.3.1.1.). L'offerta formativa viene deliberata annualmente dal Consiglio di Dipartimento (si veda, ad. es., per l'a.a. 2025/2026 **D.CDS.1.3-C2_Verbale_offerta_formativa_2025).**

In relazione ai 12 CFU a scelta libera, il CdS sta potenziando la visibilità delle opzioni nell'applicativo utilizzato dagli/lle studenti per la compilazione dei piani di studio. Per aumentare ulteriormente le possibili competenze multidisciplinari, come descritto sopra (D.CDS.1.1.2) è stato introdotto un nuovo insegnamento tra i liberi, focalizzato sulle emergenti tecnologie "Introduzione all'intelligenza artificiale".

L'acquisizione di competenze trasversali è assicurata, oltre che dai citati laboratori, anche dai CFU assegnati alle "altre attività formative". Il tirocinio curriculare obbligatorio permette agli/lle studenti di integrare e applicare in modo unitario le conoscenze acquisite e di sviluppare un approccio orientato alla risoluzione di problemi concreti. Il nuovo Regolamento didattico attribuisce inoltre 4 CFU alle "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro". Queste comprendono moduli didattici brevi dedicati a tematiche e competenze trasversali specifiche (cfr. D.CDS.1.1.2), nonchè seminari e attività professionalizzanti, che hanno l'obiettivo di favorire un più diretto raccordo tra formazione e realtà professionale.

D.CDS.1.3.4

Non applicabile - il CdS non eroga didattica a distanza.

D.CDS.1.3.5

Il CdS predispone, aggiorna e conserva i materiali didattici utilizzando gli strumenti digitali messi a disposizione dall'Ufficio per la didattica online e in particolare il portale dedicato all'Accesso ai corsi online (con credenziali). La gestione e la distribuzione dei materiali avviene in prevalenza attraverso la piattaforma Moodle, che fornisce anche le linee guida per l'inserimento dei contenuti e l'utilizzo dei diversi strumenti. In generale, nella gestione nella distribuzione dei materiali didattici il CdS pone particolare attenzione all'accessibilità e all'inclusività, secondo quanto meglio precisato ai punti D.CDS.2.3.3. e D.CDS.2.3.4.

Il CdS monitora l'adeguatezza e la qualità dei materiali didattici attraverso l'analisi degli esiti della Rilevazione delle opinioni degli/lle Studenti sulla Qualità della Didattica (questionari OPIS), con riferimento alla domanda D03. Tale **analisi sulla valutazione della didattica** (**D.CDS.1.3-C3_VQD_2023-24)** viene svolta dal Gruppo di Riesame e presentata e discussa in Consiglio di Dipartimento. Per l'a.a. 2023-24 sono emerse due criticità. Come indicato nel documento citato, in un caso il docente si è trasferito ad un'altra Università e il Responsabile del CdS si è confrontato con il/la nuovo/a docente per segnalare le caratteristiche del corso e proporre modalità idonee a evitare il ripetersi delle criticità rilevate. Nel secondo caso, il Responsabile del CdS si è confrontato con il/la docente interessato/a per trovare assieme una modalità idonea al superamento delle criticità rilevate.

Punti di Forza:

- Il corso di studi presenta una prima parte comune a tutti i CdS della stessa classe, riferita alle materie di base.

Successivamente, gli studenti proseguono il percorso con approfondimenti di natura giuridica e aziendale. Il corso di laurea prevede un tirocinio obbligatorio e laboratori didattici di applicazione delle conoscenze. Il CdS è articolato in due curricula: a) Professioni private; b) Management pubblico, legati a distinti profili professionali chiaramente identificati.

- Fin dalla sua istituzione, il CdS si fonda su una multidisciplinarietà maggiore rispetto ai CdS della stessa classe. In particolare, viene dedicato maggiore spazio alle materie giuridiche, coerentemente con le competenze richieste ai profili professionali in uscita. Inoltre, il piano di studi prevede attività formative nelle quali è possibile acquisire abilità pratiche e transdisciplinari (laboratori didattici).

Aree di miglioramento:

- Nei programmi di insegnamento non risulta in molti casi formalizzata l'articolazione tra didattica erogativa e interattiva in termini di ore/cfu.
- I processi di coordinamento per la realizzazione/adattamento/aggiornamento dei materiali didattici non risultano formalizzati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di formalizzare l'articolazione tra didattica erogativa e interattiva in termini di ore/cfu.

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.1.3-C1_Regolamento_didattico_AAD
  Descrizione:Regolamento didattico del CdS in Amministrazione Aziendale e Diritto, approvato dal Consiglio di Dipartimento di Economia e Management in data 28 maggio 2025
  Dettagli:articoli 4, 5 e Allegati 1, 2.a e 2.b
  File:D.CDS.1.3-C1_Regolamento_didattico_AAD.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.3-C2_Verbale_offerta_formativa_2025
  Descrizione:Estratto del verbale del CdD DEM del 19 marzo 2025. Delibera di approvazione del Manifesto degli studi per il 2025-26 del CdS in AAD
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.1.3-C2_Verbale_offerta_formativa_2025.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.3-C3_VQD_2023-24
  Descrizione:Analisi degli Esiti della Rilevazione delle Opinioni degli/lle Studenti sulla Qualità della Didattica
  Dettagli: Riferimenti alla domanda D03 nelle Tabelle 2 e 4 e relative azioni di miglioramento riportate nella Tabella 5
  File:D.CDS.1.3-C3_VQD_2023-24.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.CDS.1.3-S1_Form_Didattica_Partecipativa
  Descrizione:Google Form utilizzato per il censimento della didattica trasmissiva e partecipativa a.a. 24/25
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.1.3-S1_Form_Didattica_Partecipativa.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1.

Contenuti e programmi degli insegnamenti sono stati definiti in fase di progettazione del CdS e, anche a seguito delle modifiche intervenute successivamente (cfr. D.CDS. 1.1.2), risultano coerenti con gli obiettivi formativi poiché forniscono quell'insieme integrato di conoscenze disciplinari diverse che caratterizza il CdS. In particolare, oltre agli strumenti matematico-statistici, i diversi insegnamenti forniscono le principali nozioni di economia politica e politica economica; contabilità, gestione dei costi e finanza aziendale; diritto commerciale, amministrativo, tributario e del lavoro. La coerenza dei contenuti degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS viene confermata anche dalla matrice di Tuning (**D.CDS.1.4-S1_Matrice_di_Tuning**).

Gli obiettivi formativi degli insegnamenti sono esplicitati nel Regolamento didattico del CdS (**D.CDS.1.4-C1_Regolamento_didattico_AAD,** allegato 1) e risultano coerenti con quelli del CdS. Tali obiettivi sono stati-aggiornati da parte dei/lle docenti responsabili dei singoli insegnamenti in occasione della revisione dell'offerta formativa del CdS e conseguente modifica del Regolamento didattico approvata nel Consiglio del 19.02.2025 (cfr. D.CDS.1.1.1 e D.CDS.1.1.2).

Essi sono resi visibili e chiaramente illustrati attraverso canali di informazione di agevole accesso. La sezione "Cosa studierai" della pagina dedicata alla presentazione del CdS presenta un collegamento alle schede degli insegnamenti (Syllabi). La loro impostazione, secondo le **Linee guida per la redazione e l'utilizzo dei syllabi degli insegnamenti dell'Ateneo (D.CDS.1.4-C2_LG_Ateneo_Redazione_Syllabi)**, è volta a promuovere la piena conoscibilità e l'effettiva comprensibilità del percorso formativo, assicurando che obiettivi, attività didattiche e criteri di valutazione risultino allineati. Tali schede sono l'esito della riflessione dei/lle docenti sulla progettazione dei propri insegnamenti e vengono aggiornate annualmente dagli stessi entro il 31 luglio (come da disposizioni di Ateneo). Esse riportano, per ciascun insegnamento, obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, prerequisiti, programma e contenuti, metodi didattici e attivita di apprendimento richieste allo/la studente, metodi di accertamento e criteri di valutazione. Attraverso di esse si vuole favorire l'apprendimento consapevole e attivo da parte dello/la studente.

In caso di avvicendamento di docenti su un insegnamento, contenuti ed obiettivi formativi vengono conservati e il/la nuovo/a docente, pur nel rispetto della libertà di insegnamento, si attiene agli obiettivi formativi previsti dal Regolamento didattico. L'eventuale cambiamento degli obiettivi formativi di un insegnamento è oggetto di esame in sede di Collegio docenti e di approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Con riferimento alla coerenza e alla chiarezza dei contenuti e dei programmi degli insegnamenti con gli obiettivi formativi, il Gruppo di Riesame del CdS monitora le risposte alla domanda D09 dei questionari OPIS (**D.CDS.1.4-C3_VQD_2023-24**) e presenta i risultati in Consiglio di Dipartimento. Le risposte degli/lle studenti non hanno evidenziato finora particolari criticità. Viene comunque raccomandato ai/alle docenti di tener conto dei commenti inseriti dagli/lle studenti nei questionari relativi ai singoli insegnamenti. Qualora ciò si rendesse necessario, in sede di riesame annuale il CdS prevede, assieme alla discussione delle criticità relative all'organizzazione degli insegnamenti (cfr. ad es. il caso citato al punto D.CDS.1.5.1), anche quella delle eventuali criticità relative ai contenuti e ai programmi, al fine di proporre e attuare degli interventi migliorativi.

D.CDS.1.4.2

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nei Syllabi e vengono configurate, in coerenza con gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento, in modo da accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. In particolare, nelle schede sono esplicitamente indicate le diverse forme di verifica che, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 14 del Regolamento didattico del CdS, possono essere esami scritti e/o esami orali. La scelta fra i diversi tipi di verifica avviene in base alla tipologia dell'insegnamento e alla natura degli obiettivi formativi.

La valutazione delle prove di esame è espressa in trentesimi, con possibilità di lode in casi meritevoli. Per prove di conoscenza o di tirocinio la stessa viene espressa in termini di "approvato/non approvato".

Le schede dei singoli insegnamenti contengono anche indicazioni riguardo ai criteri seguiti in sede di valutazione, concepiti per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi e permettono di differenziare il livello di preparazione degli/lle studenti, per garantire loro di potersi preparare adeguatamente e soddisfare le aspettative richieste, nonchè di comprendere le ragioni della valutazione conseguita.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono comunicate agli/lle studenti in modo chiaro e tempestivo, con la pubblicazione dei Syllabi prima dell'inizio delle lezioni e il collegamento con gli stessi nella sezione "Cosa studierai" della pagina dedicata alla presentazione del CdS. Le stesse sono inoltre illustrate dai/lle docenti in aula all'inizio delle lezioni. In questo modo si favorisce una preparazione consapevole da parte degli/lle studenti e si rende pienamente comprensibile il processo valutativo.

Il CdS monitora la chiarezza della comunicazione delle modalità di verifica dell'apprendimento agli/lle studenti attraverso l'analisi degli esiti dei questionari OPIS, con riferimento alla domanda D04. Tale analisi sulla qualità della didattica viene svolta sia dal Gruppo di Riesame (**D.CDS.1.4-C3_VQD_2023-24)**, sia dalla CPDS in occasione della relazione annuale (**D.CDS.1.4-C4_DEM_Relazione_CPDS_2024,** pp. 14-15). Entrambe le analisi evidenziano che dalle valutazioni degli/lle studenti sulla chiarezza nella definizione delle modalità d'esame non emergono criticità. La relazione della CPDS sottolinea inoltre che il dato è in miglioramento rispetto all'anno precedente. Nella relazione, a pag. 15, la componente studentesca ribadisce la necessità di rivedere la struttura del sito web del Dipartimento, migliorando il collegamento con i Syllabi e con le schede dettagliate degli insegnamenti sul sito web del CdS, in modo da rendere l'informazione sugli insegnamenti stessi (inclusa quella relativa alle modalità d'esame) più facilmente fruibile. Tale suggerimento è stato considerato nel ridisegno del sito di Ateneo che, nella sezione "Cosa studierai" della pagina dedicata alla presentazione del CdS, risulta ora collegato con le schede dettagliate degli insegnamenti. Il sito di Dipartimento è attualmente in fase di ridisegno e si verificherà che i necessari collegamenti siano adeguatamente predisposti al fine di garantire una migliore fruibilità del sito stesso.

Va però rilevato che nella relazione la CPDS segnala l'esigenza di dare maggiore diffusione fra gli/le studenti della possibilità di compilare i questionari post esame. Si sta valutando quali adempimenti possano essere adottati per intervenire in tal senso.

Nel complesso, il CdS è impegnato a favorire una partecipazione agevole, attiva e consapevole degli/lle studenti al percorso valutativo, combinando la chiarezza nella presentazione e nella comunicazione delle modalità di verifica con la programmazione e l'organizzazione delle prove di esame (cfr. D.CDS.2.5.1).

D.CDS.1.4.3

La procedura seguita per il conseguimento del titolo prevede che lo/la studente sostenga una prova finale, successiva al completamento di tutte le altre attività formative previste dal suo piano di studio, rivolta a valutare la maturità scientifica, la capacità di analisi critica, l'autonomia di giudizio e la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e l'abilità di comunicazione. Essa consiste nella redazione di un elaborato scritto, su un argomento approvato da un/a docente del CdS in qualità di supervisore, e nella successiva discussione dello stesso davanti a una commissione nominata dal/la Direttore/rice del Dipartimento e composta da almeno due docenti afferenti al Dipartimento o comunque titolari di insegnamenti coerenti con il percorso formativo. Durante gli orari di ricevimento, i/le docenti sono a disposizione per colloqui informativi ed esplicativi sia nella fase preliminare, per la definizione del tema dell'elaborato, sia durante lo svolgimento dello stesso. I/le docenti operano anche per sensibilizzare i/le laureandi/e circa l'importanza dello svolgimento di una ricerca corretta.

Il 18.06.2025 il Consiglio di Dipartimento ha approvato le LG per l'Utilizzo dell'IA Generativa (**D.CDS.1.4-S2_Linee_Guida_IA_DEM**), che prevedono che gli/le studenti inseriscano una dichiarazione di responsabilità in tutti i documenti, progetti e attività che utilizzano strumenti di IA generativa e sono sottoposti a valutazione, incluso l'elaborato finale.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono indicate all'art. 7 del Regolamento didattico del CdS e definite in modo specifico nel "Regolamento prova finale e conseguimento titolo dei Corsi di laurea del Dipartimento di Economia e Management" emanato con D.R. n. 467 del 14 giugno 2023 (**D.CDS.1.4-C5_Regolamento_prova_finale_LT)**. Le stesse vengono descritte anche nella sezione Laurearsi della pagina dedicata alla presentazione del CdS, nella quale è possibile seguire i diversi passaggi operativi.

L'attribuzione del voto finale viene operata dal competente ufficio della segreteria studenti entro 30 giorni successivi alla prova finale, dopo il completamento dei controlli sulla carriera dello/la studente, e tiene conto in particolare di tale carriera, del voto attribuito all'elaborato finale e alla sua discussione, e di eventuali punti aggiuntivi. La procedura adottata per la determinazione e l'attribuzione del voto di laurea è disciplinata nel dettaglio all'art. 6 e nell'allegato 1 del citato Regolamento prova finale.

Punti di Forza:

- Sono state definite linee guida per sensibilizzare i docenti a condividere tempestivamente le schede con i programmi degli insegnamenti sul portale online in uso all'ateneo.
- Le modalità di svolgimento della prova finale sono descritte in uno specifico regolamento disponibile in una sezione dedicata del sito web del CdS. Il documento è comune a tutti i CdS del Dipartimento

Aree di miglioramento:

- Non risultano attività di monitoraggio sul contenuto dei syllabi, se non nei casi in cui pervengano segnalazioni di criticità da parte degli studenti.
- La descrizione delle modalità di svolgimento delle verifiche nelle schede di insegnamento è variegata e non sempre completamente aderente alle linee guida elaborate dall'ateneo, soprattutto per quanto riguarda i metodi di accertamento ed i criteri di valutazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di redigere i syllabi secondo quanto indicato dalle linee guida di Ateneo e di monitorare sistematicamente il contenuto.

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.1.4-C1_Regolamento_didattico_AAD
  Descrizione:Regolamento didattico del CdS in Amministrazione Aziendale e Diritto, approvato dal Consiglio di Dipartimento di Economia e Management in data 28 maggio 2025
  Dettagli:allegato 1
  File:D.CDS.1.4-C1_Regolamento_didattico_AAD.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.4-C2_LG_Ateneo_Redazione_Syllabi
  Descrizione:Linee guida per la redazione e l'utilizzo dei Syllabi degli insegnamenti
  Dettagli:Tutto il documento Link al documento
- **Titolo**:D.CDS.1.4-C3_VQD_2023-24
  Descrizione: Analisi degli Esiti della Rilevazione delle Opinioni degli/lle Studenti sulla Qualità della Didattica
  Dettagli: Riferimenti alle domande D04 e D09 nelle Tabelle 2 e 4 e relative azioni di miglioramento riportate nella Tabella 5
  File:D.CDS.1.4-C3_VQD_2023-24.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.4-C4_DEM_Relazione_CPDS_2024
  Descrizione:Relazione annuale CPDS 2024, presentata e discussa nel CdD DEM del 18/12/2024
  Dettagli:pagg. 14-15
  File:D.CDS.1.4-C4_DEM_Relazione_CPDS_2024.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.4-C5_Regolamento_prova_finale_LT
  Descrizione:Regolamento prova finale e conseguimento titolo dei Corsi di Laurea del Dipartimento di Economia e Management
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.1.4-C5_Regolamento_prova_finale_LT.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.CDS.1.4-S1_Matrice di Tuning
  Descrizione:Tabella utile a rilevare la copertura degli obiettivi formativi del CdS con gli insegnamenti
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.1.4-S1_Matrice_di_Tuning.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.4-S2_Linee_Guida_IA_DEM
  Descrizione:Linee Guida per l'Utilizzo dell'IA Generativa
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.1.4-S2_Linee_Guida_IA_DEM.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1.

Le attività del CdS si svolgono su tre anni, ciascuno dei quali suddiviso in due semestri nell'ambito dei quali sono collocati i singoli insegnamenti. La relativa distribuzione è volta a favorire gli/le studenti nella partecipazione attiva alle lezioni, mirando ad assicurare la frequenza e il bilanciamento fra il tempo dedicato all'attività didattica in aula e il tempo dedicato allo studio individuale.

Per agevolare l'organizzazione dello studio, il Consiglio di Dipartimento delibera, tra marzo e aprile di ogni anno, il calendario accademico dell'a.a. successivo per tutti i CdS. Tale calendario definisce inizio e fine semestri, periodi di sospensione, sessioni d'esame e sessioni sedute di laurea (**D.CDS.1.5-C1_Verbale_CDEM_calendario_2025**). L'orario delle lezioni è predisposto dall'Ufficio Offerta Formativa e Gestione Studenti al fine di evitare sovrapposizioni e garantire aule di dimensioni adeguate al numero di frequentanti.

Nel quadro dell'articolato percorso di pianificazione dell'offerta formativa richiamato nel punto D.CDS.1.3.3, nella definizione del calendario didattico e degli orari delle lezioni, il CdS si coordina con il Dipartimento "Facoltà di Giurisprudenza" al fine di assicurare la compatibilità della programmazione didattica dei due Dipartimenti, con riferimento alle ore di docenza degli insegnamenti di materie giuridiche.

Il CdS è attento alle segnalazioni degli/lle studenti riguardo alle criticità che possono emergere nell'organizzazione degli insegnamenti. Nell'a.a. 2024/2025, ad esempio, è stata risolta una criticità messa in evidenza dagli/lle studenti, anche nella relazione della CPDS, relativa alla distribuzione degli insegnamenti del secondo anno del percorso in Professioni pubbliche (ora Management pubblico), distribuiti in modo sbilanciato nei due semestri. In particolare, sia il rappresentante degli/lle studenti nel Gruppo di Riesame, in sede di redazione della SMA per l'anno accademico 2022/23 (**D.CDS.1.5-S1_SMA_AAD_2023,** p.11-12) e di redazione del Rapporto di Riesame ciclico 2024 (**D.CDS.1.5-C2_RRC_AAD_2024,** pp. 13, 17-18, 20, 44-45), sia la CPDS, nella sua relazione annuale per il 2023 (**D.CDS.1.5-S2_Relazione_CPDS_2023,** p.15), hanno segnalato uno squilibrio nella distribuzione del carico didattico tra i due semestri del secondo anno per il suddetto percorso, che prevedeva al primo semestre 5 esami (44 CFU) e al secondo semestre 2 esami (16 CFU). Il Responsabile del CdS si è quindi attivato presso i/le docenti titolari degli insegnamenti interessati e ha ottenuto la disponibilità allo spostamento di un insegnamento dal primo al secondo semestre, arrivando quindi a collocare 4 esami (36 CFU) al primo semestre e 3 esami (24 CFU) al secondo semestre. In questo modo si è ottenuto un maggiore equilibrio, che è stato valutato positivamente dagli/lle studenti, come emerge anche anche nella relazione della CPDS per il 2024 (**D.CDS.1.5-C3_DEM_Relazione_CPDS_2024**, p. 15). Si ritiene quindi di poter dare un assetto stabile a questa nuova calendarizzazione degli insegnamenti.

Il CdS tiene conto delle necessità di organizzazione dello studio da parte degli/lle studenti anche nella calendarizzazione degli appelli d'esame, come meglio specificato sotto nel punto D.CDS.2.5.1.

D.CDS.1.5.2

Tutti i/le docenti titolari di insegnamenti ai quali siano stati assegnati tutor d'aula e/o esercitatori si incontrano con gli stessi per pianificare e coordinare le modalità e le tempistiche di erogazione dei loro interventi. I/le docenti del primo anno si coordinano inoltre con i tutor disciplinari che, come meglio specificato nel punto D.CDS 2.1.2 e D.CDS 2.3.1, hanno il compito di sostenere gli/le studenti con eventuali difficoltà in un'area disciplinare specifica.

Alcune attività didattiche particolari (ad es. quelle del primo anno sdoppiati per lettera, come Introduzione all'Economia o Economia e misurazione aziendale; il Laboratorio dei mercati del secondo anno) prevedono specifici momenti di incontro per la pianificazione, il coordinamento e il monitoraggio degli insegnamenti fra tutti i/le docenti coinvolti e con i tutor d'aula.

Eventuali problemi di coordinamento possono essere segnalati dagli/lle studenti nei questionari OPIS, nella sezione dedicata alle valutazioni degli esercitatori (domanda D08 e relativi commenti). Le risposte a questa domanda vengono analizzate dal Gruppo di Riesame (**D.CDS.1.5-C4_VQD_2023-24)** che presenta e discute le proprie valutazioni in Consiglio di Dipartimento. Per l'a.a. 2023-24 sono emerse due criticità. Come indicato nel documento del Gruppo di Riesame, in un caso il/la docente si è trasferito ad un'altra Università e il Responsabile del CdS si è confrontato con il/la nuovo/a docente per segnalare le caratteristiche del corso e proporre modalità idonee a evitare il ripetersi delle criticità rilevate. Nel secondo caso, il Responsabile del CdS si è confrontato con i/le docenti interessati per trovare assieme una modalità idonea al superamento delle criticità rilevate.

Nelle riunioni del Collegio dei/lle docenti del CdS vengono prese in esame, qualora necessario, specifiche esigenze e proposte di miglioramento legate all'attività di tutorato, come avvenuto ad esempio in occasione dell'assegnazione di tutor per lo sviluppo di attività didattiche innovative (**D.CDS.1.5-C5_Verbale_Collegio_Docenti_AAD).**

Punti di Forza:

- La distribuzione degli esami/CFU nei vari anni di corso e tra i semestri è sostanzialmente adeguata ad assicurare il carico del lavoro. Il CdS interviene tempestivamente nella ricerca di soluzioni a criticità segnalate dagli studenti.
- I docenti si riuniscono a livello di area disciplinare per assicurare il coordinamento nei contenuti dei vari insegnamenti e nelle modalità di esame, sebbene tali incontri assumano carattere prevalentemente informale.

Aree di miglioramento:

- Nella progettazione ed erogazione della didattica non risulta il processo di coordinamento esercitato a livello di CdS ed il grado di collegialità applicato nei processi decisionali volti ad agevolare l'ottimizzazione dello studio da parte degli studenti. La risoluzione delle criticità appare in larga parte demandata ad interlocuzioni tra il coordinatore del CdS ed i docenti interessati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.1.5-C1_Verbale_CDEM_calendario_2025
  Descrizione:Estratto Verbale del CdD DEM n. 9 del 16.4.2025. Delibera di definizione del calendario accademico dell'a.a.2025-26
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.1.5-C1_Verbale_CDEM_calendario_2025.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.5-C2_RRC_AAD_2024
  Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del CdS svolto in vista della riforma delle lauree triennali del Dipartimento di Economia e Management
  Dettagli: pp. 13, 17-18, 20, 44-45
  File:D.CDS.1.5-C2_RRC_AAD_2024.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.5-C3_DEM_Relazione_CPDS_2024
  Descrizione: Relazione annuale CPDS 2024, presentata e discussa nel CdD DEM del 18/12/2024
  Dettagli:pag.15, punto 4
  File:D.CDS.1.5-C3_DEM_Relazione_CPDS_2024.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.5-C4_VQD_2023-24
  Descrizione:Analisi degli Esiti della Rilevazione delle Opinioni degli/lle Studenti sulla Qualità della Didattica
  Dettagli:Riferimenti alla domanda D08 nelle Tabelle 2 e 4 e relative azioni di miglioramento riportate nella Tabella 5
  File:D.CDS.1.5-C4_VQD_2023-24.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.5-C5_Verbale_Collegio_Docenti_AAD
  Descrizione:Verbale del Collegio Docenti AAD del 4.4.2023. Resoconto della riunione in cui si valuta la proposta di assegnazione di tutor di supporto per lo svolgimento di didattica innovativa
  Dettagli:pag.3
  File:D.CDS.1.5-C5_Verbale_Collegio_Docenti_AAD.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.CDS.1.5-S1_SMA_AAD_2023
  Descrizione:Scheda di monitoraggio AAD a.a. 2022-23
  Dettagli:pagg. 11-12
  File:D.CDS.1.5-S1_SMA_AAD_2023.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.5-S2_Relazione_CPDS_2023
  Descrizione:Relazione annuale CPDS 2023, presentata e discussa nel CdD DEM del 13.12.2023

Dettagli:pag.15, punto 2

File:D.CDS.1.5-S2_Relazione_CPDS_2023.pdf

D.CDS.2) L’Assicurazione della Qualità nell’erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Il CdS si avvale delle attività di orientamento in ingresso promosse dall’Ateneo, realizzate secondo un piano condiviso tra i/le delegati/e del Rettore per l’Orientamento e le strutture accademiche e che sono rese note attraverso il sito web dedicato (nello specifico: *Porte Aperte*, *Orienta Estate*, iniziative di orientamento per le scuole, seminari tematici e *Pensa Trasversale)* e nel Quadro B5-Orientamento in ingresso della SUA (**D.CDS.2.1-C1_SUA_AAD_Quadro_B5**).

Quanto all’orientamento in itinere, il Dipartimento organizza una giornata di benvenuto ai nuovi immatricolati in cui vengono fornite informazioni sulle attività e sui servizi di supporto offerti dal Dipartimento, dall’Ateneo e dall’Opera Universitaria, nonché sui singoli CdS. Nella presentazione del CdS in AAD vengono fornite informazioni sulle caratteristiche del CdS e dei due curricula (**D.CDS.2.1-C2_Presentazione_Responsabile_CdS**).

Sono inoltre organizzate iniziative di orientamento in itinere, coinvolgendo anche gli stakeholder, per illustrare le potenzialità occupazionali del CdS. In particolare, nel 2023 e 2024 si sono svolti due incontri sul tema “Lavorare nell’amministrazione pubblica”, con interventi di due Dirigenti del Servizio organizzazione, personale e innovazione della PAT (cfr. D.CDS.1.1.2). Nel 2024 e 2025 si sono svolti due incontri sul tema “I giovani commercialisti ed esperti contabili presentano la professione”, in collaborazione con l’Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trento e Rovereto (**D.CDS.2.1-S1_Incontri_Giovani_Commercialisti).** Nel 2025 Presidente e Vice-presidente dell’Ordine dei Consulenti del lavoro hanno presentato la relativa professione agli/lle studenti dell’insegnamento di Diritto del lavoro.

Per fornire informazioni e supporto alle scelte relative alla prosecuzione degli studi, l’Ateneo organizza annualmente gli Open Day LM, durante i quali ogni Dipartimento/Centro presenta i propri Corsi di LM: gli/le studenti (dell’Ateneo e non) possono incontrare, online o in presenza, i responsabili delle LM, alcuni/e studenti e laureati/e, nonché testimoni del mondo del lavoro e delle professioni. Dall’a.a. 2024-25, il Dipartimento organizza l'evento DEMoDay per presentare agli/lle studenti delle lauree triennali tutte le LM del Dipartimento attraverso il racconto delle esperienze dirette di alcuni/e studenti iscritti/e alle stesse.

D.CDS.2.1.2

Per supportare gli/le studenti nello sviluppo della loro carriera e nell’operare scelte consapevoli, il CdS si avvale dei seguenti servizi di tutorato offerti dall’Ateneo e dal Dipartimento:

- tutor orientatori, per servizi di accoglienza, informazione, supporto organizzativo, consulenza per la compilazione del piano di studi;
- tutorato in aree disciplinari: per supporto allo studio in specifici ambiti disciplinari (aziendale, economico, giuridico, matematico e statistico), in particolare per gli/le studenti del primo anno. Il rappresentante degli/lle studenti nel Gruppo di Riesame ha segnalato che questo tutorato riscontra un significativo gradimento da parte degli/lle studenti;
- tutor d’aula: per supporto all’attività didattica del/la docente (organizzazione di particolari attività didattiche, utilizzo software, colloqui con gli/le studenti, supervisione di lavori di gruppo, ecc.);
- tutor di didattica innovativa: per supporto ad iniziative di didattica innovativa su richiesta del/la docente a fronte di un progetto specifico;
- tutorato in attività aggiuntive: servizio che offre supporto agli/lle studenti del Servizio Inclusione comunità studentesca, nonché agli/lle studenti del progetto FUTURA, per un funzionale inserimento nel mondo universitario.

Come meglio specificato nel punto D.CDS 3.1.2, il CdS prevede anche un servizio di tutorato fornito da docenti del Corso, con l’obiettivo di offrire supporto di orientamento agli/le studenti. Inoltre, Il CdS offre il servizio di tutorato previsto dall’Ateneo per gli/le studenti atleti di alto livello (Programma TopSport).

L’utilità delle attività dei tutor d’aula e disciplinari viene monitorata sia attraverso l’analisi delle risposte degli/lle studenti alla domanda D08 del questionario OPIS (cfr. D.CDS 1.5.2), sia attraverso il monitoraggio degli indicatori AVA3 relativi alle carriere degli/lle studenti. La percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire (F.0.0.B.), dopo il calo registrato tra il 2020 e il 2022, ha

mostrato un'inversione di tendenza, raggiungendo nel 2023 un livello superiore a quello registrato nel 2020, superiore alla media nazionale e vicino a quella del Nord-Est. Anche la percentuale di studenti che proseguono nel II anno del CdS (F.0.0.C.) e di quelli che lo fanno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (F.0.0.D) mostrano un'inversione di tendenza tra il 2022 e il 2023, rimanendo però al di sotto delle medie di riferimento. Sarà necessario verificare nei prossimi anni il permanere di tale inversione di tendenza. Nel frattempo, il Responsabile del CdS sta monitorando gli esiti degli esami, per verificare se ci sono casi in cui la percentuale di esami superati è tale (<50%) da segnalare un ostacolo alla carriera degli/lle studenti (**D.CDS.2.1-C3_Dati_carriere_studenti_2022_2023**) e se, in questi casi, sia possibile migliorare l'efficacia dell'attività dei tutor d'aula e disciplinari. Due insegnamenti del primo anno e due del secondo risultano particolarmente critici e il Responsabile del CdS incontrerà i/le docenti coinvolti per valutare il problema e individuare eventuali correttivi da introdurre già a partire dal prossimo anno accademico, anche con riferimento al tutoraggio disciplinare.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (F.0.0.A) mostra un trend decrescente a partire dal 2021, collocandosi al di sotto delle medie di riferimento. Questo dato va interpretato tenendo conto che la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (F.0.0.G) mostra un segnale di ripresa tra il 2022 e il 2023 (superando il livello del 2020 e avvicinandosi alla media nazionale) e che quella di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (F.0.0.E) mostra invece un trend continuamente crescente, superando nettamente la media nazionale ed avvicinandosi a quella del Nord-Est. L'insieme di questi andamenti potrebbe essere spiegato, da un lato, dal rallentamento negli studi causato dalla Pandemia Covid-19, con una 'coda' di studenti fuori corso che incidono sull'indicatore F.0.0.A ma non sull'indicatore F.0.0.G. Dall'altro lato, l'aumento dell'indicatore F.0.0.E può essere dovuto anche al fatto che diversi studenti iniziano a lavorare prima di finire gli studi e questo incide sui tempi di conclusione del percorso formativo. In ogni caso, il CdS è impegnato a individuare e correggere eventuali difficoltà specifiche che gli/le studenti possono incontrare nel loro percorso. Si è già intervenuti sull'organizzazione e sul calendario degli insegnamenti del secondo anno (cfr. D.CDS.1.5.1). Come detto sopra, si stanno inoltre monitorando i tassi di superamento degli esami.

D.CDS.2.1.3

Il Regolamento didattico del CdS prevede un tirocinio obbligatorio con durata minima di due mesi disciplinato da specifico "Regolamento del tirocinio formativo e di orientamento" approvato, da ultimo, nel Consiglio di Dipartimento del 19 maggio 2021 (**D.CDS.2.1-C4_Regolamento_tirocini_DEM**), nonché dalle LG per lo svolgimento dei Tirocini, approvate dal SA con delibera 128/2025 del 9 luglio 2025 (**D.CDS.2.1-S2_LG_Ateneo_per_i_tirocini**).

Per le attività di tirocinio il CdS si avvale della presenza del/la delegato/a per i tirocini del Dipartimento e dell'Ufficio Job Guidance di Ateneo. Il CdS – attraverso i/le docenti tutor accademici del tirocinio – presta particolare attenzione al fatto che i tirocini tengano conto del percorso formativo dello/la studente e delle prospettive occupazionali. I percorsi e gli esiti dei tirocini sono oggetto di monitoraggio a livello di Dipartimento (**D.CDS.2.1-C5_Relazione_tirocini_2022-23**). Negli ultimi anni, come propria iniziativa specifica, il CdS ha messo a disposizione, tramite bando, alcune borse di studio per tirocini da svolgere presso studi di dottore commercialista, finanziate da questi ultimi (**D.CDS.2.1-S3_Bando_borse_di_studio_tirocinio_AAD_2024_2025**).

Per l'orientamento al mondo del lavoro, il CdS si avvale dell'Ufficio Job Guidance e dei servizi dedicati offerti da quest'ultimo. Il CdS partecipa inoltre all'evento Career fair UniTrento, organizzato annualmente dall'Ateneo e dedicato all'incontro tra mondo del lavoro, comunità studentesca e laureati/e. In aggiunta, come già precisato al punto D.CDS.2.1.1., il CdS organizza eventi dedicati all'incontro tra mondo del lavoro, studenti e laureati/e, che oltre al mondo della professione di commercialista e delle pubbliche amministrazioni si vorrebbe ora estendere anche a quello bancario e a quello imprenditoriale.

L'efficacia di queste iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro è testimoniata dal fatto che, come sottolineato nell'ultimo RRC (cfr. D.CDS 1.1.1), gli indicatori relativi all'occupabilità (iC06 e iC6bis) presentano valori elevati e in ascesa, risultando superiori alle medie di riferimento e 'i riscontri forniti dalle aziende per i tirocinanti della laurea, sono tutti positivi'. In particolare, le **opinioni degli enti e delle imprese** relative ai tirocini riportate nella SUA, quadro C3 (**D.CDS.2.1-C5_Relazione_tirocini_2022-23**), sono positive, con un giudizio di eccellenza nel 74% dei casi e di adeguatezza nel rimanente 26%.

Punti di Forza:

- L'orientamento iniziale di cui beneficia il CdS risulta solido e strutturato. Le attività proposte sono varie e in grado di intercettare quanti interessati a iscriversi al percorso anche grazie a una serie di eventi di presentazione erogati sia in presenza che online. La pagina web dedicata è facilmente rintracciabile e contiene tutte le informazioni e i riferimenti necessari.
- Il CdS beneficia delle attività di tutorato erogate dall'Ateneo e di altre erogate dal Corso; in entrambi i casi le attività proposte risultano essere ben strutturate e chiaramente descritte nelle rispettive pagine web.

  L'orientamento in itinere mira a rendere la componente studentesca consapevole dei diversi sbocchi del CdS, sia a livello lavorativo che di proseguimento della carriera accademica. Durante l'a.a. sono organizzati incontri anche con professionisti del settore lavorativo di pertinenza (dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro…). L'Ateneo inoltre organizza annualmente momenti di presentazione delle Lauree Magistrali. La componente studentesca risulta essere informata e consapevole della presenza di questi momenti di incontro.

- Il CdS beneficia delle attività di accompagnamento al lavoro erogate dall'Ateneo, varie e ben strutturate. Il percorso di studi prevede lo svolgimento di un tirocinio obbligatorio della durata minima di due mesi, sotto supervisione del Delegato tirocini del Dipartimento. Sono state bandite tre borse di studio, finanziate da studi professionali, a beneficio delle studentesse e degli studenti che svolgeranno in tali sedi il proprio tirocinio curricolare. La componente studentesca si esprime in maniera generalmente positiva in merito ai tirocini.

Aree di miglioramento:

- Si registra un andamento altalenante dei CFU conseguiti dalla componente studentesca il primo anno con una conseguente oscillazione del numero di laureati entro la durata normale del percorso di studi. Pur mettendo in atto una serie di azioni correttive, il CdS non ha ancora identificato chiaramente le cause alla base di questa oscillazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.2.1-C1_SUA_AAD_Quadro_B5
  Descrizione:Quadro B5 della Scheda SUA, dove sono consultabili le modalità di orientamento in ingresso e in itinere
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.2.1-C1_SUA_AAD_Quadro_B5.pdf
- **Titolo**:D.CDS.2.1-C2_Presentazione_Responsabile_CdS
  Descrizione:Presentazione generale del Corso di laurea a cura del Responsabile CdS
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.2.1-C2_Presentazione_Responsabile_CdS.pdf
- **Titolo**:D.CDS.2.1-C3_Dati_carriere_studenti_2022_2023
  Descrizione:Analisi dei dati relativi alla performance degli/lle studenti del CdS negli a.a. 2021-22 e 2022-23
  Dettagli:pag. 9 e pag. 27
  File:D.CDS.2.1-C3_Dati_carriere_studenti_2022_2023.pdf
- **Titolo**:D.CDS.2.1-C4_Regolamento_tirocini_DEM
  Descrizione:Regolamento contenente le indicazioni e le norme per lo svolgimento del tirocinio
  Dettagli:Tutto il documento Link al documento
- **Titolo**:D.CDS.2.1-C5_Relazione_tirocini_2022-23
  Descrizione: Relazione con i dati di svolgimento dei tirocini di AAD a.a. 2022-23
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.2.1-C5 _Relazione_tirocini_2022-23.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.CDS.2.1-S1_Incontri_Giovani_Commercialisti
  Descrizione:Volantino informativo su giornata di orientamento alla professione del commercialista
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.2.1-S1_ Incontri _Giovani_ Commercialisti.pdf
- **Titolo**:D.CDS.2.1-S2_Linee_guida_di Ateneo_per_i_tirocini
  Descrizione:Linee guida di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini
  Dettagli:Tutto il documento Link al documento
- **Titolo**:D.CDS.2.1-S3_Bando_borse_di_studio_tirocinio_AAD_2024_2025
  Descrizione:Bando borse di studio per tirocinio presso Studi Commercialisti ed. 2024 e 2025

Dettagli:Tutto il documento

File:D.CDS.2.1-S3_Bando_borse_di_studio_tirocinio_AAD_2024_2025.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Come specificato nella SUA-CdS, quadro A3.b (**D.CDS.2.2-C1_SUA_AAD_Quadro_A3)**, l'accesso al CdS è a numero programmato, a programmazione locale. La selezione si basa su un test di ammissione ed è regolata da apposito bando. il numero programmato è definito annualmente dal Consiglio di Dipartimento (**D.CDS.2.2-C2_Verbale_CDEM_num_programmato_2025-26**). La proposta è sottoposta al Senato Accademico per la conseguente delibera ed è successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione.

La procedura di ammissione, basata su graduatorie definite in base al punteggio ottenuto in uno specifico test (TOLC-E), è descritta nella sezione "Iscriversi, Ammissione e immatricolazione" della pagina dedicata alla presentazione del CdS sul sito web di Ateneo, dove viene pubblicato anche il relativo bando di ammissione che contiene tutte le informazioni necessarie relativamente alla presentazione della domanda, sostenimento del test, criteri di formulazione delle graduatorie, idoneità e calcolo del punteggio (**D.CDS.2.2-C3_Bando_Ammissione_LT_DEM)**. Sulla stessa pagina vengono anche pubblicate le graduatorie di ammissione e i relativi scorrimenti. Una seconda possibilità di accesso alle informazioni relative alla procedura di ammissione e alle relative graduatorie è offerta attraverso il sito web di Ateneo, alla pagina "Ammissione ad un corso di laurea".

Secondo quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento didattico del CdS (**D.CDS.2.2-C4_Regolamento_didattico_AAD**) e indicato, oltre che nel bando di ammissione e nelle pagine menzionate sopra, anche nella SUA-CdS, quadro A3.a (**D.CDS.2.2-C1_SUA_AAD_Quadro_A3)**, il CdS non richiede all'ingresso conoscenze specialistiche in economia o in altri ambiti disciplinari relativi alle materie oggetto di insegnamento. Lo stesso test di ammissione (TOLC-E composto da 36 quesiti suddivisi in 3 sezioni: matematica, logica, comprensione del testo) è da intendersi quale strumento di orientamento e valutazione delle capacità iniziali, rivolto non tanto a verificare le conoscenze acquisite dai/lle candidati/e negli studi superiori, quanto piuttosto a valutarne le attitudini.

Allo/la studente che si immatricola al CdS e però chiesto di dimostrare un livello minimo di conoscenze, previste dall'art. 2, comma 3, del Regolamento didattico del CdS e adeguatamente pubblicizzate nella pagina dedicata al CdS sul sito web di Ateneo, alla voce "Studiare - Conoscenze all'accesso e OFA". Tali conoscenze riguardano i seguenti ambiti: padronanza di alcuni strumenti di base della logica e della matematica (puntualmente individuati), padronanza di una lingua straniera (livello B1 passivo tra francese, inglese, tedesco, spagnolo), padronanza degli applicativi informatici a livello ICDL base o ICDL Start.

Le conoscenze richieste per l'ammissione al CdS sono descritte anche durante gli incontri di orientamento in ingresso, in particolare nel corso dell'evento Porte Aperte, in cui vi è una parte dedicata alla presentazione del test d'ingresso.

D.CDS.2.2.2

Come anticipato nel punto precedente, il possesso delle conoscenze richieste e verificato innanzitutto attraverso un test di ammissione (TOLC-E). Chi supera questo test conseguendo un punteggio almeno pari alla soglia minima stabilita annualmente dal Dipartimento (**D.CDS.2.2-C2_Verbale_CDEM_num_programmato_2025-26)** e riportata nel bando di selezione viene inserito nelle graduatorie di ammissione. Qualora, attraverso lo scorrimento di queste graduatorie, non venissero coperti i posti disponibili da coloro che hanno ottenuto un punteggio superiore alla soglia minima definita dal Dipartimento, potranno essere ammessi anche candidati/e con punteggio inferiore alla soglia minima. In quest'ultimo caso, l'ammissione al CdS sarà subordinata al soddisfacimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), come specificato nel punto successivo.

Come indicato dall'art. 2, comma 4, del Regolamento didattico, la verifica del possesso delle conoscenze matematiche, linguistiche e informatiche può avvenire in due modalità alternative. La prima consiste nel superamento di appositi test di valutazione predisposti dal Dipartimento (per quanto riguarda le conoscenze matematiche) e dalle altre competenti strutture di Ateneo (per le conoscenze linguistiche e informatiche) e svolti in base a un calendario pubblicato sulla pagina dedicata al CdS sul sito web di Ateneo, alla voce "Studiare - Conoscenze all'accesso e OFA". In caso di mancato superamento di uno o più di questi test di valutazione, lo/la studente e invitato/a a frequentare appositi corsi di preparazione offerti dal Dipartimento e dalle strutture di Ateneo e dovrà superare i test entro il mese di settembre dell'anno successivo per poter sostenere gli esami di profitto degli insegnamenti previsti al secondo e terzo anno. La seconda modalità di verifica prevede invece che il possesso di queste conoscenze venga dimostrato attraverso idonea certificazione (certificazioni linguistiche, certificazione ICDL, raggiungimento della soglia minima prevista nel bando per la sezione di matematica nel TOLC-E).

D.CDS.2.2.3.

Lo/la studente ammesso/a nei limiti consentiti dal numero programmato che al test di ammissione abbia conseguito un punteggio inferiore alla soglia minima definita annualmente dal Dipartimento (riportata nel bando di ammissione), potrà procedere con l'immatricolazione, ma per poter iscriversi agli esami di profitto degli insegnamenti previsti nel piano di studio dovrà dimostrare il soddisfacimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi come specificato dall'art. 2, comma 4, del Regolamento didattico del CdS (**D.CDS.2.2-C4_Regolamento_didattico_AAD**) e nella SUA-CdS, quadro A3.b (**D.CDS.2.2-C1_SUA_AAD_Quadro_A3)**.

Secondo quanto previsto da tale disposizione, gli OFA consistono nell'acquisizione delle conoscenze matematiche, linguistiche e informatiche descritte nel punto precedente ("Conoscenze all'accesso e OFA") prima di poter iscriversi a qualsiasi esame di profitto del CdS. Il soddisfacimento degli OFA è dimostrato tramite il superamento dei relativi test di valutazione descritti nel punto precedente.

Lo/la studente non potrà iscriversi agli esami di profitto degli insegnamenti previsti nel piano di studio, fino al superamento di tali test. In caso di mancato superamento dei test, lo/la studente è invitato/a a frequentare o ri-frequentare i corsi o le iniziative di preparazione offerti dal Dipartimento e dalle competenti strutture di Ateneo, descritte sulla pagina dedicata al CdS sul sito web di Ateneo, alla voce "Studiare - Conoscenze all'accesso e OFA". Per le conoscenze matematiche, il Dipartimento organizza ogni anno, nelle prime due settimane di settembre e comunque prima dell'inizio dei corsi, un precorso di Matematica della durata di 30 ore. Il calendario del corso e le date dei relativi test di valutazione sono resi noti sul sito del Dipartimento.

D.CDS.2.2.4

Non applicabile a questo CdS perché si tratta di un corso di laurea triennale, di primo livello.

Punti di Forza:

- Il corso è ad accesso programmato, con modalità di selezione di cui si riportano informazioni in un'apposita sezione del sito web di ateneo. Oltre ai criteri di selezione, sono descritte in dettaglio le conoscenze in ingresso definite in maniera analitica attraverso l'uso di un syllabus e distinte rispetto a matematica, informatica e conoscenza della lingua straniera.
- Le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso sono adeguatamente progettate e descritte in una sezione dedicata del sito web, nel regolamento didattico e in Scheda SUA-CdS. In particolare, gli studenti interessati dovranno sostenere tre test di verifica delle competenze matematiche, informatiche e linguistiche.
- Le eventuali carenze sono puntualmente individuate nell'ambito della matematica, lingua straniera, o informatica, a fronte del mancato raggiungimento di una soglia minima nel rispettivo test. Per il superamento dell'OFA è richiesto di superare il test stesso in un tentativo successivo a fronte della frequenza di appositi corsi o iniziative di preparazione.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- Il CdS verifica puntualmente il livello minimo di conoscenze in tre ambiti disciplinari attraverso prove di verifica specifiche e assegna puntualmente gli OFA solo sulla/sulle aree carenti.

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.2.2-C1_SUA_AAD_Quadro_A3
  Descrizione:Quadro A3 della scehda SUA - descrizione conoscenze richieste all'accesso al CDS e modalità di ammissione
  Dettagli:quadri A3.a e A3.b
  File:D.CDS.2.2-C1_SUA_AAD_Quadro_A3.pdf
- **Titolo**:D.CDS.2.2-C2_Verbale_CDEM_num_programmato_2025-26
  Descrizione:Estratti del Verbale del CdD DEM del 30.10.2024 con delibere per numero programmato a.a. 25/26 e caratteristiche test di ammissione LT a.a. 25/26

Dettagli:Tutto il documento

File:D.CDS.2.2-C2_Verbale_CDEM_num_programmato_2025-26.pdf

- **Titolo**:D.CDS.2.2-C3_Bando_Ammissione_LT_DEM

  Descrizione:Bando di ammissione al CdS

  Dettagli:Tutto il documento Link al documento

- **Titolo**:D.CDS.2.2-C4_Regolamento_didattico_AAD

  Descrizione:Regolamento didattico del CdS in Amministrazione Aziendale e Diritto

  Dettagli:Articolo n. 2 (Requisiti di ammissione al corso di studio)

  File:D.CDS.2.2-C4_Regolamento_didattico_AAD.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

Le attività didattiche previste dal CdS sono distribuite su semestri, il cui calendario è organizzato distribuendo gli insegnamenti in base al rispettivo carico di lavoro. Nel primo anno sono previsti insegnamenti erogati in prevalenza secondo una didattica erogativa, attraverso lezioni frontali. La capacità di contribuire attivamente ad un lavoro di gruppo viene stimolata a partire dal secondo anno, grazie al Laboratorio di analisi dei mercati, in cui gli/le studenti applicano le conoscenze teoriche acquisite per analizzare mercati e imprese, selezionare e interpretare dati rilevanti, elaborarli con strumenti grafici e statistici, presentare i risultati dell'analisi in forma scritta e orale, lavorando in modo coordinato all'interno di un gruppo di lavoro. Gli insegnamenti del terzo anno, e in particolare i Laboratori, adottano una didattica interattiva che coinvolge attivamente gli/le studenti nel processo di apprendimento, promuovendone la partecipazione attraverso l'analisi di casi studio e situazioni concrete. Nei Laboratori specifici (Strategie giuridiche ed aziendali per l'internazionalizzazione; Strategie per l'innovazione della PA) le tematiche vengono approfondite mediante l'esame di casi pratici e l'utilizzo di strumenti informatici, stimolando gli/le studenti ad applicare le conoscenze acquisite negli insegnamenti precedenti. È all'interno di queste attività che si pongono le basi per lo sviluppo dell'autonomia dello/la studente, con riferimento alla capacità di operare delle scelte, all'apprendimento critico, alla capacità di organizzare in modo efficace il proprio studio, allo sviluppo di abilità comunicative e di un'attitudine al lavoro di gruppo. Infine, la stesura della tesi nel terzo anno rappresenta un momento chiave di autonomia, in cui lo/la studente applica in modo indipendente le competenze acquisite durante il percorso formativo. Essa richiede capacità di ricerca, analisi critica e organizzazione del lavoro, sviluppate progressivamente grazie alla struttura didattica del CdS.

L'esigenza di favorire l'autonomia degli/lle studenti, la loro partecipazione attiva in aula e la loro interazione con i/le docenti è considerata anche nelle attività di formazione dei/lle docenti, svolta, secondo le linee generali previste dall'Ateneo, attraverso il Teaching and Learning Center (FormID), che propone eventi formativi quali azioni di miglioramento continuo della didattica. Per tutti i neo assunti dell'Ateneo dell'ultimo triennio il Formid ha organizzato un workshop per la formazione di base, volto a offrire alcuni principi fondamentali dell'approccio didattico dell'Ateneo (progettare la didattica, promuovere l'apprendimento mediante approcci e tecnologie partecipate, valutare l'apprendimento e per l'apprendimento), cui hanno partecipato 4 docenti neo assunti del Collegio docenti del CDS. Alle altre numerose attività di miglioramento continuo della didattica proposte dal Formid, nell'ultimo triennio 11 dei 28 docenti del Collegio docenti del CDS hanno partecipato ad almeno un evento formativo proposto dal Formid, per un totale di 26 partecipazioni nell'ultimo triennio.

Come approfondito nel punto 2.1.2, Ateneo e Dipartimento organizzano servizi di tutorato nella forma di tutor orientatori, che offrono supporto organizzativo, informativo e amministrativo agli/lle studenti, di tutor disciplinari, che forniscono assistenza nello studio di specifiche materie e anche sostegno agli/lle studenti internazionali, nonché di tutor d'aula che supportano il/la docente e gli/le studenti nelle diverse attività, soprattutto in caso di lavori di gruppo e nei Laboratori.

D.CDS. 2.3.2

Le attività curriculari e di supporto, pur svolgendosi prevalentemente in presenza, fanno ampio uso delle nuove tecnologie per sperimentare modalità didattiche innovative, promuovendo metodi e strumenti didattici flessibili, pensati per rispondere alle esigenze eterogenee degli/lle studenti e favorire approcci più partecipativi e interattivi. In questo contesto, i/le docenti svolgono un ruolo attivo nell'adottare strategie inclusive e accessibili, implementando misure che favoriscono la partecipazione e l'apprendimento in diverse modalità. Come già sé è ricordato al punto D.CDS.1.3.5., con riferimento alla gestione e alla distribuzione dei materiali didattici del CdS, l'Ateneo mette a disposizione la piattaforma di apprendimento Moodle, integrata con il sistema di gestione della didattica degli insegnamenti, accessibile facilmente da docenti e studenti tramite le rispettive aree riservate. Moodle è utilizzata per la condivisione di materiali didattici (slide, dispense, contenuti multimediali), la creazione di forum di discussione e l'organizzazione di attività collaborative online.

Tutti gli insegnamenti, a seconda delle necessità, si possono avvalere di piattaforme online per l'apprendimento attivo (Wooclap) e piattaforme di videoconferenza, come Zoom, per incontri a distanza e momenti di confronto. Viene inoltre garantita flessibilità negli orari di ricevimento, spesso disponibili anche a distanza, per favorire un supporto personalizzato.

L'insieme di questi strumenti, unito al supporto tecnico garantito dagli uffici garantito dagli uffici del Dipartimento e dell'Ateneo (in particolare: il già richiamato Ufficio per la Didattica Online) e alla formazione dei/lle docenti tramite il programma FormID, contribuisce a costruire un ambiente di apprendimento inclusivo e attento ai bisogni della popolazione studentesca.

D.CDS. 2.3.3.

Per gli/le studenti con esigenze specifiche sono previste misure compensative e iniziative dedicate, mirate a garantire il migliore livello di inclusione e rendere l'ambiente di apprendimento più inclusivo e accessibile per tutti gli/le studenti. Per gli/le studenti impossibilitati a frequentare il Dipartimento aderisce alle **Linee Guida di Ateneo** (**D.CDS.2.3-C1 LG_Ateneo_studenti_impossibilitati_frequenza** e **D.CDS.2.3-C2_Verbale_CDEM_Adesione_LG_non_frequentanti)**.

Ogni docente definisce e comunica attraverso la pagina Moodle dei singoli insegnamenti, le misure per la fruizione della didattica per studenti impossibilitati a frequentare. Attraverso la stessa pagina rende inoltre disponibili tutti i materiali didattici finalizzati all'apprendimento; specifica eventuali diverse modalità di esame; comunica gli orari di ricevimento, anche in modalità online; garantisce occasioni di incontro flessibili e personalizzate.

Per gli/le studenti sportivi il Dipartimento aderisce al programma TOPSport dell'Ateneo, programma a numero chiuso che sostiene la dual career degli/lle studenti-atleti di alto livello, offrendo strumenti concreti e benefit personalizzati per conciliare impegni sportivi e accademici in tutte le discipline e corsi di studio. Nel triennio 2022/2023 - 2024/2025 due sono stati gli/le studenti-atleti TOPSport iscritti al CdS.

D.CDS. 2.3.4

In relazione a studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), condizioni temporanee o altri bisogni educativi speciali, il CdS promuove l'accesso equo a strutture e materiali didattici attraverso strumenti e soluzioni personalizzate e definite in seguito a incontri specifici con gli/le studenti. È presente in Dipartimento una Delegata al Supporto per disabilità, DSA e altri bisogni specifici, che assicura un collegamento costante con il Servizio Inclusione dell'Ateneo, incaricato della gestione della documentazione necessaria, nel pieno rispetto della riservatezza e della tutela della privacy degli/lle studenti coinvolti/e.

In linea con le politiche generali stabilite dall'Ateneo, conformi alle indicazioni derivanti dalle linee guida CNUDD 2025 (**D.CDS.2.3-S1_Linee_Guida_CNUDD**), viene riservata un'attenzione specifica alla modalità di svolgimento delle lezioni e, in particolare, alle procedure di verifica dell'apprendimento per alcune categorie di studenti, come coloro che presentano disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES) o caratteristiche neurodivergenti.

Come indicato nell'apposita pagina del sito web di Ateneo dedicata a Disabilità, DSA e altri bisogni, si prevede il ricorso a software e dispositivi assistivi, l'offerta di servizi di accompagnamento per studenti con disabilità fisiche o sensoriali, e la disponibilità di materiale didattico in formati accessibili in base alle esigenze individuali.

In vista di ogni appello d'esame, i/le docenti vengono informati tramite una mail automatica generata dal sistema Esse3 (esse3comunicazioni@unitn.it) della presenza, tra gli iscritti, di studenti con esigenze particolari; sono previsti colloqui individuali finalizzati all'assegnazione di misure compensative, sia per le prove d'esame sia per le diverse fasi del percorso formativo, così da comprendere le necessità specifiche di ciascuno/a studente, al fine di definire interventi personalizzati e adeguati al singolo caso. Il personale docente ha a disposizione un "vademecum" (**D.CDS.2.3-C3_Vademecum_Gestione_BES_per_docenti)**, in cui sono ricordate le principali procedure per l'attribuzione di misure compensative, oltre a una serie di indicazioni volte a garantire gli accorgimenti che ogni docente può porre in essere per garantire un migliore livello di inclusione, come ad es. quelle relative alla costruzione e utilizzo di mappe concettuali per lo svolgimento degli esami (**D.CDS.2.3-S2_Indicazioni_mappe_concettuali)**. Queste ultime sono state presentate al Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2025 da parte della Delegata al Supporto per disabilità, DSA e altri bisogni specifici del DEM.

Punti di Forza:

- Lo studente è messo in condizione di poter esercitare la propria autonomia nella scelta di attività curriculari e nell'acquisizione di competenze, anche con il supporto di tutor.
- Nelle attività didattiche, i docenti sono invitati ad integrare la didattica tradizionale in presenza con tecnologie digitali per aumentare la flessibilità.
- Risultano in uso linee guida, definite a livello di ateneo, che disciplinano l'organizzazione della didattica per studentesse e studenti impossibilitati a frequentare, in una gamma molto ampia di casi. Inoltre, è attivo il programma Top Sport che permette di gestire le dual career di studenti coinvolti in attività sportive professionistiche.
- Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. Il CdS è in grado di supportare studenti con bisogni educativi speciali coinvolgendo ruoli e risorse dipartimentali e di ateneo.

Aree di miglioramento:

- Migliorabili le tempistiche per la presentazione di piani di studio individuali, in considerazione della rigidità delle finestre temporali

nelle quali è possibile effettuare le comunicazioni agli uffici.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.2.3-C1 LG_Ateneo_studenti_impossibilitati_frequenza
  Descrizione: Linee Guida per l'organizzazione della didattica per gli/le studenti impossibilitati/e a frequentare, approvate dal Senato accademico in data 7 giugno 2023
  Dettagli:Tutto il documento Link al documento
- **Titolo**:D.CDS.2.3-C2_Verbale_CDEM_Adesione_LG_non_frequentanti
  Descrizione:Estratto del Verbale del Consiglio di Dipartimento del 13.09.2023. Delibera di adesione del Consiglio di Dipartimento alle Linee Guida di Ateneo per l'organizzazione della didattica per gli/le studenti impossibilitati/e a frequentare
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.2.3-C2 _Verbale_CDEM_Adesione_LG_non_frequentanti.pdf
- **Titolo**:D.CDS.2.3-C3_Vademecum_Gestione_BES_per_docenti
  Descrizione:Il documento descrive la procedura per l'utilizzo della funzionalità, attiva in Esse3, che consente al/la docente di visualizzare la presenza della lista delle misure e degli ausili richiesti da uno/a studente con Bisogni Educativi Speciali (BES) per lo specifico appello.
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.2.3-C3_Vademecum_Gestione_BES_per_docenti.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.CDS.2.3-S1_Linee_Guida_CNUDD
  Descrizione:Linee Guida della Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità
  Dettagli:pp. 8, 13-15, 19-21
  File:D.CDS.2.3-S1_ Linee_ Guida_ CNUDD.pdf
- **Titolo**:D.CDS.2.3-S2_Indicazioni_mappe_concettuali
  Descrizione:Documento di Ateneo che fornisce indicazioni per la costruzione e l'utilizzo di mappe concettuali e schemi ad elenco puntato per lo svolgimento degli esami
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.2.3-S2_Indicazioni_mappe_concettuali.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Come anticipato al punto D.CDS.1.2.1, coerentemente con i propri obiettivi formativi, il CdS attribuisce un peso alle discipline giuridiche molto superiore a quanto previsto dal DM n. 1648 del 19.12.2023 per la classe LM-18, prevedendo, oltre ai tradizionali insegnamenti di diritto privato, pubblico e commerciale, insegnamenti caratterizzanti riguardanti il diritto del lavoro, amministrativo, tributario. Per non moltiplicare la numerosità e la complessità dei riferimenti da considerare, le attività didattiche del CdS privilegiano perciò la trattazione delle tematiche nel contesto nazionale, con significative aperture verso l'ordinamento euro-unitario e internazionale, ma senza approfondire una dimensione comparata. Inoltre, la didattica offerta dal CdS è strutturata in modo da proporre al terzo anno alcuni insegnamenti di carattere interdisciplinare, impostati secondo un approccio pratico e con modalità interattive (Laboratori) nell'ambito dei quali gli/le studenti possono mettere in relazione in modo integrato le conoscenze acquisite negli anni precedenti.

Ciò rende difficoltoso promuovere la mobilità degli/lle studenti all'estero per due ragioni. Da un lato, non consente di riconoscere pienamente i CFU ottenuti in Università straniere nelle materie giuridiche. Dall'altro lato, considerato che, in genere, è proprio al terzo anno che gli/le studenti svolgono periodi di studio all'estero, è difficile trovare presso le Università straniere attività didattiche corrispondenti ai Laboratori offerti dal CdS, con l'unica alternativa di dover rinunciare a tali attività interdisciplinari, molto importanti per la loro formazione.

Ciò si traduce in una tradizionale criticità del CdS rilevata sia nella SMA degli ultimi anni (**D.CDS.2.4-C1_SMA_AAD_2024**), sia nell'ultimo RRC (**D.CDS.2.4-C2_RRC_AAD_2024_Internazionalizzazione**).

Le azioni correttive proposte sono state in particolare le seguenti:

- potenziamento dell'attività di informazione, attraverso specifici momenti dedicati alla presentazione delle opportunità offerte a livello di Ateneo e di Dipartimento per la mobilità internazionale
- favorire la testimonianza di ex studenti che hanno vissuto un'esperienza di studio all'estero al fine di evidenziarne le potenzialità anche nell'ambito di un CdS con le specificità sopra evidenziate
- individuare Università straniere ospitanti che contemplino esami riconoscibili nel piano di studi proprio di questo CdS, connotato da una forte presenza di esami relativi all'ordinamento nazionale.

Tali azioni non hanno però portato a significativi miglioramenti di questo indicatore, pur avendo, soprattutto la prima, prodotto qualche segnale incoraggiante con lievi aumenti registrati nella percentuale di CFU ottenuti all'estero (iC10) e nella percentuale di coloro che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC11), i quali comunque non sono tali da riportare il dato vicino alle medie di riferimento.

Su questo aspetto occorre quindi continuare la riflessione e la ricerca di azioni correttive. Pare comunque evidente che queste ultime non possano essere limitate a interventi rivolti a orientare i comportamenti degli/lle studenti alla mobilità internazionale. Occorre adottare ulteriori misure volte ad integrare i contenuti degli insegnamenti, così da favorire, prima di tutto, come meglio specificato nel punto successivo (D.CDS.2.4.2) una maggiore internazionalizzazione della didattica e, attraverso di essa, creare le condizioni per una più agevole mobilità all'estero degli studenti.

D.CDS.2.4.2

Il forte orientamento del CdS verso l'ordinamento giuridico nazionale, di cui si è detto al punto precedente, non consente di concludere accordi di doppia laurea con Atenei stranieri. La dimensione internazionale della didattica è tuttavia considerata e perseguita attraverso altri canali.

Innanzitutto, viene valorizzata la dimensione europea e internazionale del contesto in cui oggi il/la laureato/a in ambito economico-manageriale è chiamato a operare, focalizzando l'attenzione sulle implicazioni derivanti dall'integrazione tra l'ordinamento nazionale con quello euro-unitario e con quello internazionale. In questa direzione si collocano ad es. i contenuti del Laboratorio interdisciplinare su "Strategie giuridiche ed aziendali per l'internazionalizzazione" (**D.CDS.2.4-S1_Syllabus_Laboratorio_Strat_internazionalizzazione)**. Questa prospettiva appare promettente e si intende quindi estenderla il più possibile anche ad altri insegnamenti, proponendo specificamente questo punto all'attenzione del Collegio dei docenti. In base ai risultati che deriveranno da questa riflessione, ci si attiverà per pianificare e realizzare gli interventi conseguenti, individuando nei contenuti di carattere euro-unitario e internazionale dei singoli insegnamenti, in particolare di area giuridica, anche i presupposti per creare una maggiore compatibilità dei programmi degli insegnamenti con quelli di attività didattiche impartite all'estero, quantomeno

nei Paesi UE.

In secondo luogo, il CdS può beneficiare della presenza di studiosi/e internazionali, sia in termini di personale docente e ricercatore afferente al Dipartimento, ma proveniente dall'estero, sia in termini di ospiti e visiting presenti nel Dipartimento nell'ambito del programma di visiting fellowship e che possono essere coinvolti in lezioni o seminari rivolti agli studenti.

Inoltre molti/e docenti del CdS sono coinvolti in progetti di ricerca internazionali e generalmente promuovono seminari/workshop e convegni internazionali aperti alla comunità studentesca.

Infine, alcuni insegnamenti opzionali del terzo anno sono erogati interamente in lingua inglese.

Punti di Forza:

- Il CdS coinvolge i visiting professor presenti nel Dipartimento nell'ambito del programma di visiting fellowship in lezioni o seminari rivolti agli studenti.

Aree di miglioramento:

- Il grado di internazionalizzazione risulta poco sviluppato, anche in relazione agli altri CdS di ateneo. L'organizzazione e la programmazione delle attività formative nei diversi anni di corso del CdS, così come l'impostazione dei contenuti degli insegnamenti, riduce la possibilità per gli studenti di partecipare a programmi di mobilità internazionale.
- Ridotta presenza di specifici accordi di mobilità erasmus, dedicati alle esigenze del CdS
- Posto che le iniziative realizzate di sensibilizzazione degli studenti verso la mobilità internazionale non hanno prodotto miglioramenti significativi, CdS ha avviato la discussione su possibili azioni correttive relative all'organizzazione didattica, che risultano tuttora allo stadio di previsione e non ancora attuate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente
Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di creare le condizioni strutturali utili, con particolare riguardo alla distribuzione e organizzazione delle attività formative e alla implementazione di accordi di mobilità dedicati, al fine di consentire una proficua partecipazione degli studenti ad iniziative di mobilità internazionale.

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.2.4-C1_SMA_AAD_2024
  Descrizione:Redazione da parte del GdR del documento di analisi degli indicatori relativi dell'andamento del CdS
  Dettagli:p.10 (Indicatori di mobilità all'estero)
  File:D.CDS.2.4-C1_SMA_AAD_2024.pdf
- **Titolo**:D.CDS.2.4-C2_RRC_AAD_2024_Internazionalizzazione
  Descrizione:Estratto dal Rapporto di Riesame Ciclico del CdS, relativo al D.CDS.2.4 'Internazionalizzazione della didattica'
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.2.4-C2_RRC_AAD_2024_Internazionalizzazione.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.CDS.2.4-S1_Syllabus_Laboratorio_Strat_internazionalizzazione
  Descrizione:Syllabus del Laboratorio "Strategie giuridiche ed aziendali per l'internazionalizzazione".
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.2.4-S1_Syllabus_Laboratorio_Strat_internazionalizzazione.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS. 2.5.1.

Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame del CdS viene deliberato dal Consiglio di Dipartimento, in sede di approvazione del calendario accademico. Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli all'anno, due nella sessione successiva alla conclusione dell'insegnamento e gli altri due nelle sessioni di recupero.

Le date degli appelli di esame delle diverse sessioni sono definite con anticipo di circa tre mesi attraverso una pianificazione gestita dall'Ufficio Offerta Formativa e Gestione Studenti - Economia e Management, Giurisprudenza e Scuola Studi Internazionali. Questo ufficio opera di concerto con i/le docenti, inviando loro tramite mail una bozza di calendario che tiene conto: di una distribuzione adeguata degli appelli per coorte di studenti; dell'esigenza di non sovrapporre appelli degli esami (non liberi) su ciascuna coorte; di garantire un margine di almeno 21 giorni tra i due appelli dello stesso insegnamento. Il calendario così definito viene inviato ai rappresentanti degli/lle studenti in Consiglio di Dipartimento, per un riscontro finale su eventuali incongruenze. Infine si procede alla sua pubblicazione in forma definitiva tramite l'applicativo Esse3, con congruo anticipo. Ad es., gli appelli della sessione estiva dell'a.a. 24-25 sono stati pubblicati nella prima settimana di marzo e quelli della sessione autunnale nella prima settimana di maggio.

Gli/le studenti possono reperire data e orario degli esami tramite lo stesso applicativo, mediante una pagina di ricerca dedicata e ivi procedere quindi all'iscrizione. Il monitoraggio della coerenza della pianificazione con l'effettuazione delle verifiche di apprendimento vengono attuati con due modalità. Indirettamente, dall'ufficio di supporto alla didattica, attraverso il sistema di prenotazione delle aule (operato mediante l'applicativo Easyacademy), con la verifica che le date di prenotazione coincidano con quelle indicate in Esse3. Se questo non accade viene informata la Direzione. Direttamente, attraverso eventuali segnalazioni che i rappresentanti degli/lle studenti possono fare al/la Responsabile del CdS oppure nelle riunioni della CPDS.

Al fine di favorire l'organizzazione delle verifiche di apprendimento, il Dipartimento ha adottato delle linee guida per prevedere verifiche di apprendimento calendarizzate a metà semestre ("prove intermedie") e/o prima dell'inizio della sessione ("anticipi di data"). Queste LG sono state introdotte nel Consiglio dell'11 maggio 2022 e applicate negli anni successivi (per gli insegnamenti del CdS si veda, ad es., il documento **D.CDS.2.5-S1_Prove_anticipi_data_24-25_AAD**). Il monitoraggio dell'applicazione di tali Linee Guida ha evidenziato delle problematiche relative alla presenza di uno squilibrio nella distribuzione delle prove intermedie e/o degli anticipi di data tra semestri e anni di corso. Tali problematiche sono state presentate nel Consiglio di Dipartimento del 16 aprile 2025 e, al fine di risolvere tali criticità, sono state proposte delle modifiche delle LG (**D.CDS.2.5-C1_Verbale_CDEM_calendario_2025**). Il Consiglio ha quindi deliberato un aggiornamento delle stesse (**D.CDS.2.5-C2_Linee_guida_gestione_appelli_2025)**, prevedendo che gli anticipi di data e le prove intermedie debbano essere concordati con il/la Responsabile del CdS prima dell'inizio dell'anno accademico, verificando la possibilità di calendarizzare per ogni coorte di studenti almeno uno e non più di due insegnamenti per semestre per i quali siano previste prove intermedie e/o anticipo di data.

Il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento avviene annualmente da parte del/la Responsabile del CdS. In particolare, in occasione della compilazione del Quadro C.1 della Scheda Unica Annuale, il/la Responsabile del CdS riceve da parte dell'Ufficio Studi di Ateneo una sintesi degli insegnamenti in cui viene riportata, tra l'altro, la percentuale di studenti che hanno superato l'esame e il voto medio (**D.CDS.2.5-C3_Dati_carriere_studenti_2023**). Eventuali criticità vengono affrontate attraverso un confronto con i/le docenti interessati (cfr., ad es., D.CDS 2.1.2) e con il Gruppo di Riesame dove è presente il/la rappresentante degli/lle studenti. Da segnalare la criticità evidenziata nella relazione annuale della CPDS 2024, riguardo alla esigenza di dare maggiore diffusione fra gli/le studenti della possibilità di compilare i questionari post esame, dai quali possono emergere ulteriori segnalazioni riguardo a eventuali disfunzioni presenti nelle verifiche dell'apprendimento. La gestione dei questionari non è in capo al CdS, ma si riporterà questa richiesta alle strutture competenti di Ateneo.

Gli ultimi dati di AlmaLaurea dell'aprile 2024 (**D.CDS.2.5-S2_AlmaLaurea_2024_AAD,** p. 2 e p.7) evidenziano che i/le laureati/e del CdS sono soddisfatti dell'organizzazione degli esami (date degli appelli, orari, informazioni, prenotazioni) per più di tre quarti degli insegnamenti.

Per quanto riguarda la prova finale, il calendario delle sedute di esame per tali prove viene approvato annualmente con il calendario accademico in primavera (tra marzo e aprile) e viene quindi comunicato attraverso la pagina del CdS sul sito web di Ateneo. La qualità degli elaborati che gli/le studenti devono presentare per la prova finale è assicurata dal fatto che gli stessi devono essere discussi pubblicamente di fronte ad una commissione composta da almeno due docenti. Questa modalità di svolgimento e valutazione della prova finale assicura anche, in generale, una forma di controllo sulla correttezza della procedura e sulla parità di trattamento degli/le studenti.

Punti di Forza:

- Le attività di pianificazione delle verifiche di apprendimento sono svolte in maniera efficace a cura del personale tecnico-amministrativo e condivise tempestivamente agli studenti.

Aree di miglioramento:

- Non risulta svolto alcun monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Implementare un'attività di monitoraggio delle verifiche di apprendimento che consenta una raccolta di dati utili al miglioramento dei metodi di valutazione e del percorso formativo in generale.

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.2.5-C1_Verbale_CDEM_calendario_2025
  Descrizione:Estratto Verbale del CdD DEM n. 9 del 16.4.2025. Delibera di definizione del calendario accademico dell'a.a.2025-26
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.2.5-C1_Verbale_CDEM_calendario_2025.pdf
- **Titolo**:D.CDS.2.5-C2_Linee_guida_gestione_appelli_2025
  Descrizione: Linee guida per la gestione degli appelli, approvate nella seduta del CdD DEM del 16.04.2025
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.2.5-C2_Linee_guida_gestione_appelli_2025.pdf
- **Titolo**:D.CDS.2.5-C3_Dati_carriere_studenti_2023
  Descrizione:Analisi dei dati relativi alla performance degli/lle studenti del CdS nell'a.a. 2022-23
  Dettagli:p. 9
  File:D.CDS.2.5-C3_Dati_carriere_studenti_2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.CDS.2.5-S1_Prove_anticipi_data_24-25_AAD
  Descrizione:Elenco delle attività didattiche di AAD che prevedono prove intermedie e prove anticipate a.a 2024-25
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.2.5-S1 _Prove_anticipi_data_24-25_AAD.pdf
- **Titolo**:D.CDS.2.5-S2_AlmaLaurea_2024_AAD
  Descrizione:Indagine AlmaLaurea - Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei/lle laureati/e
  Dettagli:p.2 e p.7 Link al documento

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile al CdS

Punti di Forza:

Non applicabile.

Aree di miglioramento:

Non applicabile.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Tutti i/le docenti di riferimento del CdS appartengono a SSD di base o caratterizzanti la classe del CdS, secondo quanto previsto dal DM 1648 del 19.12.2023 per la classe LM-18.

I/le docenti di ruolo sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS. In termini di numerosità, il CdS può contare su 24 docenti di ruolo afferenti a strutture didattiche dell'Ateneo, oltre ai/lle docenti del Dipartimento che offrono corsi liberi. Inoltre, l'indicatore AVA3-F.0.0.H mostra che il rapporto studenti/docenti è più basso delle medie di riferimento, suggerendo una maggior possibilità di attenzione agli/lle studenti da parte dei/lle docenti. In termini di qualificazione, tutti/e i/le docenti di ruolo sono incardinati nello stesso SSD delle materie che insegnano, o comunque in SSD con esse pienamente coerenti.

Oltre ai/le docenti di ruolo, il CdS può contare su un certo numero di figure specialistiche (docenti a contratto, esercitatori/rici), la cui qualificazione viene rigorosamente valutata da commissioni nominate dal/la Direttore/rice del Dipartimento, attraverso procedure di selezione che prevedono un confronto comparativo dei curricula, basato anche su profilo scientifico e pubblicazioni.

Data la particolare connotazione interdisciplinare del percorso formativo del CdS, i/le docenti strutturati/e provengono sia dal Dipartimento di Economia e Management che dal Dipartimento "Facoltà di Giurisprudenza". Finora le risorse provenienti da quest'ultimo sono state individuate secondo la seguente procedura: il Dipartimento di Economia e Management, in fase di predisposizione della propria programmazione didattica, identifica gli insegnamenti di area giuridica da coprire, anche su indicazione del Responsabile del CdS. Il/la Direttore/rice del Dipartimento invia quindi una richiesta al/la Direttore/rice del Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza per l'assegnazione dei/lle docenti ai suddetti insegnamenti, segnalando anche le esigenze di continuità didattica. Il/la Direttore/rice di Giurisprudenza indica i/le docenti disponibili e si procede quindi alla formalizzazione della programmazione didattica da parte del Consiglio di Dipartimento di Economia e Management. Si tratta di una procedura che, per quanto finora efficace, non risulta ottimale per assicurare stabilmente la continuità didattica e la sostenibilità dell'offerta di area giuridica. Per questo, è stato avviato l'iter per istituire una Struttura di raccordo tra i due Dipartimenti (**D.CDS.3.1-C1_Verbale_CDEM_Struttura_di_raccordo)**, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche interdipartimentali.

Poiché i percorsi formativi del CdS prevedono un contatto diretto con il mondo delle professioni, anche attraverso l'intervento di professionisti esterni come docenti a contratto (soprattutto nel curriculum Professioni private), la docenza esterna ha avuto tradizionalmente un peso significativo. Negli ultimi due anni accademici, nonostante la contrazione delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Ateneo, il CdS ha mantenuto l'articolazione degli insegnamenti, grazie al maggiore coinvolgimento di docenti strutturati/e del Dipartimento "Facoltà di Giurisprudenza" e all'accorpamento in un unico insegnamento delle due partizioni prima previste per il "Laboratorio Strategie giuridiche e aziendali per l'internazionalizzazione". Ciò ha determinato, nel biennio 2021-2023, un aumento della percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (cfr. indicatore AVA3-F.0.0.F). Questo trend non sembra essere smentito dalla diminuzione dello stesso indicatore nell'ultimo periodo, che è da imputare a una ragione contingente, ovvero la sostituzione nella titolarità di un insegnamento di un professore ordinario con un ricercatore di tipo B. Si tratta comunque anche in questo caso di un indicatore che per la particolare tipologia dell'offerta formativa del CdS va valutato con particolare attenzione. Infatti, il suo miglioramento potrebbe indicare anche un fattore di per sé non positivo, quale la diminuzione della presenza di una didattica basata sull'esperienza concreta dei professionisti esterni, per la quale è necessario individuare nuove modalità (ad es., sostegno all'attività didattica degli insegnamenti principali, attività seminariali, ecc.).

D.CDS.3.1.2

Il CdS si avvale dei servizi di tutorato descritti nel punto D.CDS 2.1.2. Oltre a 15 tutor disciplinari che offrono il proprio servizio per tutti gli/le studenti del primo anno delle lauree triennali del DEM, il CdS si avvale di 11 tutor d'aula (per un totale di oltre 200 ore di tutorato) e di 7 esercitatori/rici (per un totale di oltre 250 ore di esercitazioni). A queste si aggiungono 96 ore di esercitazione svolte da due docenti di ruolo. Le ore di tutorato d'aula e di esercitazione vengono assegnate ai singoli insegnamenti su richiesta dei/lle docenti. I/le tutor d'aula e gli/le esercitatori/rici vengono reclutati attraverso apposite procedure di selezione comparativa. La qualificazione delle persone selezionate viene rigorosamente valutata da apposite commissioni nominate dal/la Direttore/rice del Dipartimento.

Sia il numero dei tutor che le modalità di svolgimento del tutorato si considerano di per sé adeguate. Come indicato in D.CDS 2.1.2, l'utilità delle attività dei tutor d'aula e disciplinari viene monitorata sia attraverso l'analisi delle risposte degli/lle studenti alla domanda D08 del questionario OPIS, sia attraverso il monitoraggio delle carriere degli/lle studenti del CdS condotto con riferimento agli indicatori AVA3. Come indicato in quella sede, per il prossimo a.a. si intende valutare se sia possibile migliorare l'efficacia dell'attività svolta dai tutor d'aula e da quelli disciplinari per quegli insegnamenti che possono rappresentare un ostacolo alla prosecuzione della carriera degli/lle studenti e, in generale, se sia possibile potenziare i servizi di tutorato d'aula e disciplinari.

Il CdS prevede anche un servizio di tutorato fornito da docenti del Corso, con l'obiettivo di supportare l'orientamento degli/lle studenti nelle diverse scelte che devono affrontare (piano di studi, scelta del curriculum, ecc.), nonché nelle situazioni problematiche che possono incontrare nel loro percorso accademico. I/le docenti-tutor del CdS sono due professori appartenenti all'area giuridica e due appartenenti all'area aziendale, considerati adeguati perché rappresentano le due aree disciplinari prevalenti all'interno del CdS. Fra i/le docenti-tutor vi è anche il/la Responsabile del CdS, in particolare per l'orientamento degli/lle studenti nella scelta del proprio percorso formativo fra quelli proposti dai due curricula del CdS, segnalandone le differenze in sede di presentazione del CdS e offrendo la propria disponibilità per colloqui individuali con gli/le studenti interessati (**D.CDS.3.1-S1_Presentazione_Responsabile_CdS)**.

D.CDS.3.1.3

Nell'assegnazione degli insegnamenti, il CdS valorizza il legame tra competenze scientifiche dei/lle docenti e obiettivi formativi, assicurando che i/le docenti siano inquadrati in SSD coerenti con gli insegnamenti affidati. Tale coerenza è rafforzata dal rispetto delle Linee guida di Ateneo per la progettazione e revisione dei CdS (**D.CDS.3.1-C2_LG_Ateneo_progettazione_CdS**). Inoltre, nel processo di selezione per l'affidamento della didattica con titolarità a docenti esterni, viene valutato in maniera rigorosa il curriculum scientifico e le pubblicazioni dei/delle candidati/e.

Il CdS monitora l'adeguatezza delle assegnazioni anche attraverso le risposte degli/lle studenti alle domande D06, D07 e D09 del questionario OPIS che permettono, in particolare, di verificare la coerenza tra le competenze del/la docente, i contenuti dell'insegnamento e quanto dichiarato nel Syllabus. Questo approccio garantisce una solida corrispondenza tra competenze dei/lle docenti, contenuti e finalità formative. Nell'ultima analisi del Gruppo di Riesame (**D.CDS.3.1-C3_VQD_2023-24)**, è emersa una sola criticità nelle domande D06 e D07 riferita allo stesso insegnamento, che si può considerare risolta in quanto è stata operata la sostituzione del docente, che si è trasferito ad altra Università.

D.CDS.3.1.4

Non applicabile al CdS

D.CDS.3.1.5

Il CdS, secondo una impostazione propria del Dipartimento, si avvale della collaborazione del Teaching and Learning Center (FormID) di Ateneo che ha l'obiettivo di promuovere "la formazione e l'innovazione didattica del corpo docente volta sia ad ampliarne il bagaglio di competenze, metodi, tecniche e strumenti didattici utili a potenziare la trasmissione di conoscenze, sia al rafforzamento delle competenze disciplinari e trasversali degli/lle studenti". Il FormID organizza interventi per i/le docenti mirati a illustrare e discutere nuovi approcci educativi per la didattica in presenza o a distanza, per quella dedicata a particolari categorie di studenti, nonché a sostenere lo sviluppo e l'aggiornamento scientifico e metodologico delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative.

Le attività promosse dal FormID vengono comunicate ai/lle docenti direttamente dall'Ateneo mediante una mail con cui viene presentata l'iniziativa e viene indicato il termine per l'iscrizione.

Nel periodo 2020–2025, vari docenti del CdS hanno partecipato a iniziative formative del FormID (**D.CDS.3.1-C4_Partecipazione_attività_Formid**), riguardanti ad es. progettazione dell'insegnamento e della lezione, ruolo degli/lle studenti come partner nel percorso formativo, gestione della didattica in "Grandi classi", gestione del conflitto, applicazioni dell'Intelligenza Artificiale, metodologie di didattica attiva, ecc.. Questa partecipazione testimonia un'attenzione concreta dei/lle docenti del CdS verso l'aggiornamento e la qualificazione dell'offerta formativa in chiave innovativa e inclusiva.

Punti di Forza:

- La dotazione di personale docente è adeguata in rapporto alle esigenze didattiche. Il CdS è orientato a implementare strutture e

processi di coordinamento con il Dipartimento di Giurisprudenza (significativamente coinvolto nella copertura didattica), al fine di favorire stabilità e continuità didattica.

- I tutor appaiono adeguati per numero, qualificazione e formazione. alcune funzioni di tutoraggio sono svolte da docenti con funzioni di orientamento e scelte legate alla definizione del piano di studi. Il reclutamento dei tutor esterni avviene mediante apposite procedure di selezione comparativa, affidata ad apposite commissioni nominate dal Dipartimento.
- Il CdS, tramite i processi in atto a livello dipartimentale, rispetta la coerenza fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti ad essi assegnati. In caso di selezione di docenti esterni viene valutata la coerenza del curriculum professionale dei candidati.
- Il CdS offre ai docenti numerose iniziative di formazione tramite il Dipartimento ed una struttura di Ateneo a ciò preposta. I docenti neoassunti devono obbligatoriamente partecipare ad alcune attività formative di cui viene apprezzato il valore.

Aree di miglioramento:

- La recente adozione di procedure volte ad assicurare stabilmente la continuita didattica e la sostenibilita dell'offerta di area giuridica, consistenti nell'istituzione di una struttura di raccordo per la gestione della didattica interdipartimentale, non consente di apprezzarne l'efficacia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.3.1-C1_Verbale_CDEM_Struttura_di_raccordo
  Descrizione:Estratto del verbale n. 10 della seduta del CDEM del 21 maggio 2025 - Parere sulla proposta di istituzione di una struttura di raccordo con Giurisprudenza per la gestione della didattica interdipartimentale
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.3.1-C1_Verbale_CDEM_Struttura_di_raccordo.pdf
- **Titolo**:D.CDS.3.1-C2_LG_Ateneo_progettazione_CdS
  Descrizione:Linee Guida per la proposta e presentazione di nuovi CdS e riprogettazione CdS esistenti redatte a cura del Presidio Qualità di Ateneo
  Dettagli:Tutto il documento Link al documento
- **Titolo**:D.CDS.3.1-C3_VQD_2023-24
  Descrizione:Analisi degli Esiti della Rilevazione delle Opinioni degli/lle Studenti sulla Qualità della Didattica
  Dettagli: Riferimenti alle domande D06, D07 e D09 nelle Tabelle 2 e 4 e relative azioni di miglioramento riportate nella Tabella 5

  File:D.CDS.3.1-C3_VQD_2023-24.pdf
- **Titolo**:D.CDS.3.1-C4_Partecipazione_attività_Formid
  Descrizione:Tabella riepilogativa della partecipazione di docenti del CdS AAD ad attività formative organizzate dal Formid nel dall'a.a. 2021-22 all'a.a. 2024-25
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.3.1-C4_Partecipazione_attività_Formid.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.CDS.3.1-S1_Presentazione_Responsabile_CdS
  Descrizione:Presentazione generale del Corso di laurea a cura del Responsabile CdS
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.3.1-S1_Presentazione_Responsabile_CdS.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].
D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

La didattica del CdS è erogata presso il Palazzo di Economia, in Via Inama 5. L'attuale dotazione di aule è il risultato di importanti interventi di adeguamento operati a partire dal 2021, anche per risolvere criticità evidenziate negli anni dal Rapporto di Riesame Ciclico (**D.CDS.3.2-S1_RRC_AAD_2020**), dalla relazione annuale della CPDS (**D.CDS.3.2-S2_DEM_Relazione_CPDS_2020**) e dai dati AlmaLaurea (**D.CDS.3.2-S3_AlmaLaurea_2022_AAD)**.

Come indicato nel quadro B4 della SUA-CdS**,** i CdS del Dipartimento dispongono di 19 aule **(D.CDS.3.2-C1_Aule_DEM**) accessibili ai disabili, dotate di videoproiettore, lavagna, connessione in rete, webcam su pc d'aula. 11 aule sono dotate inoltre di impianto microfonico di amplificazione e di videocamera ambientale.

3 aule sono dotate di sedute mobili per consentire l'allestimento per la didattica partecipativa. 7 aule hanno una capienza superiore ai 120 posti e possono ospitare conferenze, seminari e convegni ad ampia partecipazione. A questo fine è disponibile anche una Sala conferenze da 91 posti, che in caso di necessità può essere utilizzata anche per le lezioni.

Il Palazzo di Economia dispone di 4 aule informatiche, una delle quali rinnovata di recente e con 110 postazioni di lavoro multimediali, attrezzate per lezioni informatiche o multimediali e per lo svolgimento di prove informatizzate. L'apertura di quest'aula è una risposta alle criticità evidenziate nei questionari AlmaLaurea degli anni precedenti, determinando un aumento significativo della percentuale di studenti che ritengono adeguato il numero di postazioni informatiche nel questionario AlmaLaurea 2024, portandola molto al di sopra delle medie di riferimento (88.2% vs. 68.2% nel Nord-Est e 66.5% a livello nazionale) (**D.CDS.3.2-C2_AlmaLaurea_2024_AAD)**.

Il Palazzo di Economia ospita anche: 3 aule per lo studio individuale (per un totale di 212 posti), con prese elettriche e copertura WiFi; 2 salette per lo studio collettivo e lavori di gruppo, che possono essere prenotate con l'UniTrento app; una copisteria; 6 uffici per associazioni studentesche; una piccola sala riunioni concessa in uso ai rappresentanti sindacali e rappresentanti degli/lle studenti; un punto di ristoro. Vi sono inoltre un ampio cortile esterno con giardino, arredato con panche e un tavolo da ping pong, per favorire l'aggregazione studentesca.

Per quanto riguarda le risorse a sostegno della didattica, la Biblioteca Universitaria Centrale (BUC), oltre al patrimonio librario e ad un'ampia gamma di riviste scientifiche, mette a disposizione degli/lle studenti diverse banche dati. In relazione al CdS, particolarmente utili risultano le banche dati Passport-Euromonitor, Refinitiv Datastream, Dejure e Dottrina Giuridica (DOGI). La prima è utilizzata nel "Laboratorio dei Mercati" del secondo anno per analizzare l'evoluzione di un certo mercato nei diversi paesi Europei dal punto di vista della domanda e dell'offerta. Refinitiv Datastream, Dejure e Dottrina Giuridica (DOGI) sono invece utilizzate principalmente dai tesisti. Le modalità di accesso alle banche dati e i canali di ricerca vengono illustrati agli/lle studenti sia nel "Laboratorio dei Mercati", sia nell'ambito di altri insegnamenti in cui si esaminano casi pratici.

Nel 2023, in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale e la Scuola di Studi Internazionali e con il contributo della Fondazione Caritro, è stato fondato il Laboratorio Servizio Dati per le Scienze Sociali (SEDASS), che gestisce diverse banche dati anche a pagamento (Orbis, Lightcast, Fast Bilanci, ecc.), al quale hanno accesso i tesisti del Dipartimento. Dall'a.a. 2025/2026 accederanno ai dati del SEDASS anche tutti gli/lle studenti del secondo anno delle lauree triennali che frequentano il "Laboratorio dei Mercati". Vista la numerosità di tali studenti, sarà istituito un tutor specifico con il compito di mediare le loro richieste, accedendo direttamente ai dati del SEDASS.

Strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica sembrano al momento adeguate, ma il CdS continuerà il monitoraggio dell'usabilità e della soddisfazione da parte di studenti e docenti, anche per garantire un ambiente didattico ottimale. In particolare, sarà riportata alle strutture competenti di Ateneo la richiesta, avanzata nella relazione CPDS, di ampliare il numero di prese di corrente a disposizione degli/lle studenti, nonché quella di integrare il questionario OPIS con domande che consentano di valutare distintamente l'adeguatezza degli spazi e delle dotazioni tecniche.

D.CDS.3.2.2.

Il CdS si avvale dello Staff del Dipartimento, composto da sette persone, nonché di ulteriori tre persone afferenti alla Direzione Didattica e Servizi agli/lle Studenti (DDSS). Le tre persone della DDSS e due persone dello Staff DEM sono specializzate in diversi ambiti di supporto per la didattica del CdS: programmazione didattica, manifesto degli studi e gestione piani di studio, procedure relative ai bandi di selezione di docenti a contratto, esercitatori e tutor; orario e logistica delle lezioni e degli esami; organizzazione sedute di laurea; verbalizzazione riunioni del Collegio dei/lle docenti; Assicurazione Qualità (SUA-CdS, SMA, VQD, RRC); redazione Ordinamento e Regolamento in occasione di variazioni degli stessi; pratiche relative ai tirocini e placement.

Tre persone dello Staff DEM curano la comunicazione e supportano l'organizzazione di eventi (orientamento, incontri con le imprese, ecc.), l'accoglienza di Visiting Professors o di altre figure coinvolte nella didattica.

L'insieme di queste competenze, supervisionate dalla Responsabile di Staff, fornisce un efficace sostegno amministrativo a tutti i CdS del Dipartimento.

Il CdS si avvale, altresì, del supporto dell'Ufficio Offerta Formativa e Gestione Studenti di Economia, Sociologia e Giurisprudenza, nonché di diversi altri uffici centrali di Ateneo (International, Job Guidance, Servizi Amministrativi e Contabili di Polo, Ufficio Qualità di Ateneo etc.).

D.CDS 3.2.3

Per il/la Responsabile dello Staff del Dipartimento, titolare di Posizione Organizzativa, l'Ateneo richiede annualmente al/la Direttore/rice di procedere all'assegnazione degli obiettivi riferiti all'anno in corso, considerati su base annua. Tali obiettivi comprendono obiettivi di risultato individuali e collettivi e vengono definiti in accordo con l'interessato/a.

Per le altre unità, gli ambiti di attività e di competenza sono definiti in sede di reclutamento e aggiornati a seconda delle esigenze del Dipartimento e delle competenze delle persone coinvolte. La programmazione del lavoro viene concordata con il/la Responsabile di Staff.

Ogni unità di personale svolge le funzioni assegnate in sinergia con gli uffici delle Direzioni centrali (Supporto alla didattica, Supporto Studenti, International, Job Guidance, Servizi Amministrativi e Contabili di Polo, Ufficio Qualità di Ateneo etc.).

L'Ateneo implementa un sistema di valutazione individuale del personale tecnico-amministrativo (PTA) che si basa, per il/la Responsabile dello Staff, sull'assegnazione degli obiettivi annuali di cui sopra, mentre, per il personale non titolare di posizione organizzativa, su una scheda annuale di valutazione delle prestazioni individuali, predisposta dal/la Responsabile di Staff e dal/la Direttore/rice e discussa con la persona da valutare. Annualmente è messo a disposizione un budget per assegnare un riconoscimento a particolari professionalità.

D.CDS 3.2.4

La ricognizione dei bisogni formativi del PTA è svolta dall'Ufficio Formazione e Aggiornamento (UFA) dell'Ateneo, che con cadenza biennale richiede al/la Direttore/rice del Dipartimento di identificare i fabbisogni formativi del personale afferente, che vengono individuati a seguito di colloqui individuali con ciascun collaboratore/rice e quindi comunicati all'UFA per i successivi due anni.

La pianificazione biennale si articola in piani formativi annuali, al fine di consentirne l'aggiornamento in coerenza con l'evoluzione del contesto e degli obiettivi programmatici. I dati raccolti nella fase di ricognizione orientano la programmazione di dettaglio del piano formativo annuale di Ateneo che viene inviato al personale interessato al fine di procedere all'iscrizione ai singoli corsi in base alle procedure in vigore (**D.CDS.3.2-C3_Scheda_formazione_PTA**).

Annualmente l'UFA invita il PTA a partecipare al Bando Erasmus+ Staff Training per l'emissione di Borse di mobilità internazionali rivolte al PTA, al fine di promuovere l'internazionalizzazione della P.A., l'acquisizione, il trasferimento e lo sviluppo di conoscenze, competenze e buone pratiche presso Università, Enti o Aziende dei Paesi aderenti al programma ER+.

Il Dipartimento può proporre in aggiunta delle iniziative formative tecnico-specialistiche, anche facendo ricorso ad un budget specifico del Dipartimento stesso.

D.CDS 3.2.5

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai/lle docenti, anche grazie al fatto che gli uffici del personale di supporto afferente alla DDSS, descritto nel punto D.CDS 3.2.2, sono collocati vicini agli uffici dello Staff del Dipartimento, favorendo una maggior facilità di contatto e di scambio di informazioni. Lo stesso vale per i servizi di supporto ICT.

La collocazione dell'Ufficio Offerta Formativa e Supporto Studenti di Ateneo presso il Palazzo di Economia facilita anche la fruizione del servizio da parte degli/lle studenti.

La verifica in merito alla fruibilità dei servizi è condotta principalmente attraverso l'annuale questionario sulla qualità dei servizi resi dagli uffici tecnici ed amministrativi dell'Ateneo, somministrato dal Presidio Qualità di Ateneo a personale docente, dottorandi e assegnisti; personale tecnico-amministrativo e CEL; studenti. (**D.CDS.3.2-S4_Report Questionario_Good_Practice_2024).** Per l'utilizzo di questo questionario si veda il documento di Autovalutazione di Ateneo al punto B.1.3.3.

Punti di Forza:

- Sono disponibili aule in numero adeguato alle esigenze didattiche, biblioteca, aule studio e spazi ricreativi.
- Le esigenze amministrative del CdS sono coperte da risorse di Dipartimento comuni a tutti i corsi di studio. I processi di supporto alla didattica appaiono tutti adeguatamente coperti e gestiti. Il personale tecnico amministrativo si è dichiarato soddisfatto dell'organizzazione del lavoro, ed ha descritto un ambiente di lavoro sinergico e collaborativo.
- Numerose delle attività di supporto alla didattica sono gestite dalle risorse assegnate alla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti (DDSS). Vi sono poi altre risorse incaricate di curare la comunicazione e l'organizzazione di eventi, e l'accoglienza di Visiting Professor.
- Il processo utilizzato per la programmazione delle attività formative rivolte al personale tecnico-amministrativo prevede il coinvolgimento delle stesse risorse per la definizione dei fabbisogni formativi.

Aree di miglioramento:

- La dotazione di prese elettriche nelle aule non risulta adeguata a soddisfare le esigenze degli studenti.
- I tempi di risposta e gli orari di apertura al pubblico degli sportelli degli uffici di supporto non facilitano l'accesso degli studenti a tali servizi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di adottare iniziative utili a migliorare la possibilità per gli studenti di entrare in contatto con gli uffici di supporto agli studenti e di ridurre i tempi medi di risposta.

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.3.2-C1_Aule_DEM
  Descrizione:Descrizione delle Aule del Dipartimento di Economia e Management
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.3.2-C1_Aule DEM.pdf
- **Titolo**:D.CDS.3.2-C2_AlmaLaurea_2024_AAD
  Descrizione:Indagine AlmaLaurea - Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei/lle laureati/e
  Dettagli:Tutto il documento Link al documento
- **Titolo**:D.CDS.3.2-C3_Scheda_formazione_PTA
  Descrizione:Prospetto bisogni formativi Staff DEM
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.3.2-C3_scheda_Formazione_PTA.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.CDS.3.2-S1_RRC_AAD_2020
  Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del CdS svolto nel 2020 presentato e approvato dal CdD DEM del 22 aprile 2020.
  Dettagli:p. 11-13 (riferimento alla dotazione di strutture e servizi di supporto alla didattica)
  File:D.CDS.3.2-S1_RRC_AAD_2020.pdf
- **Titolo**:D.CDS.3.2-S2_DEM_Relazione_CPDS_2020
  Descrizione:Relazione annuale CPDS per l'anno 2020.

Dettagli: p. 10-16, in particolare p. 11 (riferimento alle analisi e proposte in merito a laboratori, aule e attrezzature)

File:D.CDS.3.2-S2_DEM_Relazione_CPDS_2020.pdf

- **Titolo**:D.CDS.3.2-S3_AlmaLaurea_2022_AAD

  Descrizione:Indagine AlmaLaurea - Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei/lle laureati/e nell'anno 2021

  Dettagli: p.2 (riferimento alla soddisfazione per aule e postazioni informatiche) Link al documento

- **Titolo**:D.CDS.3.2-S4_Report Questionario_Good_Practice_2024

  Descrizione:Report Questionario Good Practice 2024, somministrato dall'Ateneo per raccogliere i dati relativi alle percentuali di attività svolte dal personale della struttura

  Dettagli:Tutto il documento Link al documento

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il CdS tiene in considerazione sistematicamente gli esiti delle interazioni con le parti interessate. Come indicato nei punti D.CDS 1.1.1 e D.CDS 1.1.2, queste avvengono sia in modo informale, attraverso incontri con singoli stakeholder, sia in modo più strutturato attraverso il Comitato d'Indirizzo del Dipartimento e il confronto con i responsabili delle LM soprattutto nel Consiglio di Dipartimento. Le informazioni raccolte con tali modalità, vengono condivise nel Collegio docenti e utilizzate per l'aggiornamento dei profili professionali che il CdS intende formare, anche al fine di garantire la coerenza con gli sbocchi professionali. In proposito si possono ricordare le modifiche del Regolamento didattico conseguenti alle interlocuzioni con la Provincia autonoma di Trento, con l'ODCEC e altri stakeholder (si veda D.CDS.1.1.2, **D.CDS.4.1-C1_Verbale_CDEM_modifica_RegAAD_2023; D.CDS.4.1-C2_Verbali_CDEM_modifica_LT).**

Puntuale attenzione viene inoltre dedicata alle valutazioni effettuate dai tutor aziendali sulla qualità delle competenze dei tirocinanti (**D.CDS.4.1-S1_Relazione_tirocini_2022-23**), raccolte in un'apposita Scheda di valutazione (cfr. D.CDS 2.1.3).

D.CDS.4.1.2

Molteplici sono i canali attraverso i quali docenti e studenti possono rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

I/le docenti possono formulare osservazioni e proposte sia contattando direttamente il/la Responsabile del CdS e la Direzione di Dipartimento, sia nelle sedi istituzionali quali Consiglio di Dipartimento e Collegio dei/lle docenti. Particolare importanza assume la riunione annuale del Collegio docenti per la presentazione della SMA e della VQD, nell'ambito della quale vengono fornite indicazioni sugli esiti della stessa e possono essere raccolti suggerimenti per affrontare e risolvere le criticità emerse. Nel 2023 il Collegio docenti è stato coinvolto in un'ampia discussione relativa al mantenimento nell'ambito del CdS del curriculum allora denominato Professioni pubbliche. All'esito di tale discussione è stato espresso parere favorevole al mantenimento del curriculum, con l'introduzione di alcune modifiche, poi presentato al Consiglio di Dipartimento e da questo recepito (**D.CDS.4.1-C1_Verbale_CDEM_modifica_RegAAD_2023**)**.** Come indicato al punto 1.1.1, SMA, VQD e RRC vengono presentati e discussi anche nel Consiglio di Dipartimento e questo rappresenta un'ulteriore possibilità di esprimere valutazioni e pareri da parte dei/lle docenti. Alcuni docenti hanno espresso, inoltre, opinioni e suggerimenti in sede di revisione delle lauree triennali del Dipartimento, confrontandosi e inviando proposte alla Commissione appositamente istituita (cfr. D.CDS 1.1.1).

Le opinioni degli/lle studenti vengono raccolte attraverso i lavori e la relazione annuale della CPDS (**D.CDS.4.1-C3_Relazione_CPDS_AAD_2024**), gli interventi dei rappresentanti degli/lle studenti in sede di Consiglio di Dipartimento e di Collegio dei/lle docenti del CdS, nonché attraverso la compilazione dei questionari OPIS. Particolare importanza assume il/la rappresentante degli/lle studenti che fa parte del Gruppo di Riesame e viene coinvolto attivamente nella redazione di SMA, VQD e RRC. Negli ultimi anni il suo ruolo è stato valorizzato attraverso l'intensificazione degli incontri con il Responsabile del CdS, anche al fine di dare seguito alla richiesta di maggior coinvolgimento avanzata in occasione del Rapporto di Riesame Ciclico. Le sue indicazioni e i suoi suggerimenti sono richiamati nella SMA (**D.CDS.4.1-C4_SMA_AAD_2024,** p. 9) e nel RRC (**D.CDS.4.1-C5_RRC_AAD_2024,** p. 12, 38-40, 44).

Gli/le studenti possono altresì formulare le loro osservazioni attraverso i seguenti indirizzi mail:

- segnalazioni.studenti.dem@unitn.it, presente alla pagina dedicata del sito web di Ateneo; la casella di posta elettronica è presidiata dalla Responsabile e da due membri dello Staff di Dipartimento;

- cpds.eco@unitn.it presente alle pagina dedicata del sito web di Ateneo; la casella di posta è presidiata dalla Presidente della CPDS e da tre membri dello Staff di Dipartimento.

Inoltre, nelle convocazioni della CPDS, è sempre presente il punto "Eventuali segnalazioni da parte della componente studentesca."

D.CDS.4.1.3.

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni degli/lle studenti, laureandi/e e

laureati/e attraverso l'esame dei risultati delle valutazioni espresse nei questionari OPIS (cfr. i punti D.CDS.1.3.5, D.CDS.1.4.1, D.CDS.1.4.2, D.CDS.1.5.2, D.CDS.3.1.3), nonché attraverso l'esame dei dati statistici forniti dall'Ateneo e da AlmaLaurea.

I dati relativi alle opinioni degli/lle studenti vengono raccolti due volte l'anno dall'Ufficio Studi e trasmessi al Delegato per la Qualità e l'Autovalutazione del Dipartimento che li inoltra al/la Responsabile del CdS, che li analizza assieme al Gruppo di Riesame. Al termine del primo semestre, si effettua una prima ricognizione focalizzata sulla domanda D12, al fine di individuare eventuali criticità riguardo agli insegnamenti erogati nel semestre. Ciò consente al/lla Responsabile del CdS di discutere eventuali problemi con i/le docenti coinvolti e concordare immediatamente azioni di miglioramento senza dover attendere la conclusione dell'a.a. In autunno, si svolge un'analisi approfondita su tutti gli insegnamenti del CdS, considerando l'intero questionario. Se dall'analisi emergono criticità relative a uno o più insegnamenti, il/la Responsabile del CdS contatta prontamente i/le docenti interessati per individuare e attuare misure di miglioramento.

I risultati di questa analisi e le eventuali azioni di miglioramento intraprese o che si intende intraprendere sono documentati in una relazione (**D.CDS.4.1-C6_VQD_2023-24**), la cui rilevanza per i diversi aspetti di programmazione e gestione del CdS è stata documentata in vari punti precedenti (cfr. D.CDS.1.3.5, D.CDS.1.4.1, D.CDS.1.4.2, D.CDS.1.5.2, D.CDS.3.1.3). Tale relazione viene trasmessa anche alla CPDS. Inoltre, come richiamato nel punto precedente, gli esiti della VQD vengono presentati e discussi nelle riunioni del Collegio dei/lle docenti e nel Consiglio di Dipartimento.

Il CdS accorda credito e visibilità anche alle considerazioni complessive della CPDS. Oltre a considerare i pareri della stessa nell'ambito delle delibere del Consiglio di Dipartimento riguardanti l'offerta didattica, incluse quelle relative alle modifiche dei regolamenti, al calendario accademico, al numero programmato e alle procedure di ammissione, le osservazioni della CPDS rilevanti per il CdS, vengono considerate dal/la Responsabile del CdS e dal Gruppo di Riesame per identificare azioni di miglioramento dei diversi aspetti relativi alla progettazione, erogazione e gestione del CdS (cfr. D.CDS.1.4.2, D.CDS.1.5.1, D.CDS.2.5.1 e D.CDS.3.2.1). Tutti i verbali dei lavori della CPDS sono accessibili attraverso la pagina dedicata alla stessa sul sito web del Dipartimento.

D.CDS.4.1.4

Come riportato nella pagina web del Dipartimento dedicata alla Qualità, gli/le studenti del CdS si possono avvalere di diversi strumenti formali o informali per segnalare eventuali criticità o formulare reclami. In particolare, possono effettuare segnalazioni al già citato indirizzo mail dedicato (segnalazioni.studenti.dem@unitn.it), va aggiunta quella di contattare direttamente, attraverso la posta elettronica, il/la Responsabile del CdS, la Direzione di Dipartimento e/o i/le docenti. Si tratta di canali facilmente accessibili, di cui viene fornita informazione durante le sessioni di orientamento.

Particolare importanza assume inoltre il ruolo dei/lle rappresentanti degli/lle studenti in Consiglio di Dipartimento e quello del/la studente che partecipa al Gruppo di Riesame, che si trova in costante contatto con il/la Responsabile del CdS e, in sede di redazione della SMA, viene sollecitato a presentare le segnalazioni di cui è a conoscenza.

Le segnalazioni così raccolte vengono prese in considerazione dal/la Responsabile del CdS che, nei limiti delle sue competenze, si attiva per trovare le opportune soluzioni oppure riporta il problema alla Direzione del Dipartimento o alle strutture competenti di Ateneo.

D.CDS.4.1.5

Il CdS esamina i problemi rilevati o segnalati sia in sede di redazione della SMA (**D.CDS.4.1-C4_SMA_AAD_2024)**, sia attraverso il Rapporto di Riesame Ciclico (**D.CDS.4.1-C5_RRC_AAD_2024**). Nella redazione di tali documenti il/la Responsabile del CdS e il Gruppo di Riesame prendono in considerazione tutte le criticità segnalate ed emergenti dalla documentazione che viene loro consegnata e propongono azioni di miglioramento. In fase di elaborazione di questi documenti, il/la Responsabile del CdS tiene conto delle segnalazioni che gli sono state fornite dal personale docente e tecnico amministrativo e dai rappresentanti degli/lle studenti, nonché di quelle pervenute attraverso le modalità descritte nel punto precedente. Dette relazioni vengono portate all'attenzione del Collegio docenti per ottenere ulteriori indicazioni o suggerimenti da parte del personale docente e ricercatore per il miglioramento delle strategie.

Per esempi relativi ad azioni di miglioramento individuate a seguito di segnalazioni o criticità rilevate si vedano i punti D.CDS.1.5.1, D.CDS. 2.5.1, D.CDS.3.2.1.

Punti di Forza:

- I canali di raccolta di proposte e reclami aperti a docenti, studentesse e studenti e personale tecnico-amministrativo risultano essere vari. Nella maggior parte degli organi e delle commissioni è prevista la partecipazione di tutte le componenti sopracitate. Sono previsti incontri formali degli organi e commissioni nei quali, in o.d.g., è sempre prevista la presenza di specifici punti dedicati alla raccolta delle segnalazioni degli stakeholder (per la CPDS: "Eventuali segnalazioni da parte della componente studentesca"). Sono presenti indirizzi mail dedicati dalla raccolta di segnalazioni e proposte di miglioramento curate dalla CPDS e dai rappresentanti della componente studentesca.
- I dati raccolti nelle OPIS sono analizzati due volte ogni anno e la relazione di analisi viene trasmessa alla CPDS che si riunisce

con regolarità durante tutto l'anno accademico. I verbali delle sedute sono pubblici e disponibili nella pagina web dedicata. La componente studentesca risulta attiva e partecipativa alle sedute, avanzando proposte e segnalazioni raccolte dalle colleghe e dai colleghi anche tramite la mail dedicata.

- La componente studentesca ha a disposizione diversi canali per avanzare proposte e segnalazioni (rappresentanti degli studenti, docenti referenti, uffici, questionari di valutazione…).
- Nel Rapporto di Riesame Ciclico viene dato conto delle principali azioni intraprese e dello stato dei lavori, il documento è redatto in maniera puntuale e approfondita.

Aree di miglioramento:

- Le consultazioni con le parti interessate sono svolte anche in maniera informale, senza la redazione di verbali a sostegno del lavoro svolto.
- Pur consapevole dell'importanza di compilare in maniera attenta e puntuale i questionari di valutazione della didattica, non sempre la componente studentesca è a conoscenza della possibilità di accedere ai dati aggregati né di quale utilizzo ne faccia il CdS e la CPDS. La componente studentesca non risulta pienamente consapevole delle funzioni della Commissione Paritetica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente
Raccomandazione:

- Si raccomanda di assicurare alla componente studentesca l'accesso ai dati aggregati, rendendola pienamente consapevole dell'utilizzo delle informazioni.

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.4.1-C1_Verbale_CDEM_modifica_RegAAD_2023
  Descrizione:Estratto verbale del CdD DEM n. 11 del 19 aprile 2023. Delibera di approvazione della modifica del nome di uno dei curricula del CdS (Amministrazione aziendale e diritto) e di modifica del nome e integrazione degli obiettivi formativi di uno dei laboratori del terzo anno.
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.4.1-C1_Verbale_CDEM_modifica_RegAAD_2023.pdf
- **Titolo**:D.CDS.4.1-C2_Verbali_CDEM_modifica_LT
  Descrizione:Estratti verbale dei CdD DEM n. 5 del 18 dicembre 2024, n.6 del 15 gennaio 2025 e n. 7 del 19 febbraio 2025. Presentazione e successiva delibera di approvazione della modifica delle lauree triennali del Dipartimento di Economia e Management, tra cui il CdL in Amministrazione aziendale e diritto.
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.4.1-C2_Verbali_CDEM_modifica_LT.pdf
- **Titolo**:D.CDS.4.1-C3_Relazione_CPDS_AAD_2024
  Descrizione:Estratto della Relazione della CPDS 2024, contenente le osservazioni relative al CdS AAD
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.4.1-C3_Relazione_CPDS_AAD_2024.pdf
- **Titolo**:D.CDS.4.1-C4_SMA_AAD_2024
  Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale 2024 AAD, redatta da parte del GdR
  Dettagli: p. 9 per il riferimento alla considerazione delle osservazioni degli studenti.
  File:D.CDS.4.1-C4_SMA_AAD_2024.pdf
- **Titolo**:D.CDS.4.1-C5_RRC_AAD_2024

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del CdS presentato e approvato dal CdD DEM del 17/04/2024

Dettagli:p. 12, 38-40, 44 per il riferimento alla considerazione delle osservazioni degli studenti

File:D.CDS.4.1-C5_RRC_AAD_2024.pdf

- **Titolo**:D.CDS.4.1-C6_VQD_2023-24

  Descrizione:Analisi degli Esiti della Rilevazione delle Opinioni degli/lle Studenti sulla Qualità della Didattica

  Dettagli:Tutto il documento

  File:D.CDS.4.1-C6_VQD_2023-24.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.CDS.4.1-S1_Relazione_tirocini_2022-23

  Descrizione: Relazione con i dati di svolgimento dei tirocini di AAD a.a. 2022-23

  Dettagli:Tutto il documento

  File:D.CDS.4.1-S1 _Relazione_tirocini_2022-23.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.
[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Il Cds attribuisce fondamentale importanza alle attività collegiali inerenti la revisione della progettazione e delle metodologie didattiche, che sono svolte dal/la Responsabile del CdS coadiuvato dal Gruppo di Riesame tenendo conto delle segnalazioni della CPDS, e discusse nel Collegio dei docenti e nel Consiglio di Dipartimento.

In particolare, SMA, VQD e RRC vengono presentati e discussi all'interno delle riunioni del Collegio dei docenti, che si occupa di aggiornare l'offerta formativa e analizzare il percorso di studi, anche considerando le indicazioni fornite dagli stakeholder (**D.CDS.4.2-C1_Verbali_Collegio_docenti_AAD**). Durante questi incontri vengono valutati e discussi la validità degli obiettivi formativi, la coerenza e l'attualità dei contenuti e metodi didattici, i rapporti tra gli insegnamenti e le attività di laboratorio, inclusa la verifica sulle propedeuticità, l'articolazione oraria delle attività didattiche, la pianificazione degli esami.

Questi punti vengono discussi anche nel Consiglio di Dipartimento, al fine di adottare le decisioni conseguenti. Da segnalare in particolare la revisione del Regolamento didattico del CdS proposta dalla Commissione per la revisione delle lauree triennali del DEM e approvata dal Consiglio di Dipartimento a febbraio 2025 (si veda D.CDS.1.1.1)**.** Per quanto riguarda la razionalizzazione degli orari e la distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento, si consideri ad esempio la già citata modifica della calendarizzazione di prove intermedie e anticipi di data, deliberata dal Consiglio di Dipartimento il 16.04.2025 (**D.CDS.4.2-C2_Verbale_CDEM_calendario_2025**).

D.CDS.4.2.2

Il CdS monitora costantemente l'evoluzione della qualità dell'offerta formativa e ne persegue l'aggiornamento in linea con i progressi delle discipline scientifiche che lo riguardano e dell'innovazione della didattica. Come descritto nel D.CDS.1.1.2, negli ultimi anni sono state apportate modifiche al percorso "Management pubblico", con la rivisitazione di alcuni contenuti del relativo laboratorio, tenendo conto degli aspetti relativi allo sviluppo dell'amministrazione digitale (**D.CDS.4.2-C3_Verbale_CDEM_modifica_RegAAD_2023).** Inoltre, a partire dall'a.a. 2025-26 è stato introdotto un nuovo insegnamento tra i liberi, "Introduzione all'Intelligenza Artificiale", focalizzato sulle emergenti tecnologie, e dei moduli didattici brevi dedicati a tematiche e competenze specifiche (approfondimenti normativi, approfondimenti di temi particolari, sviluppo di specifiche soft skills) (**D.CDS.4.2-C4_Verbale_CDEM_modifica_RegAAD_2025**).

L'aggiornamento dell'offerta formativa considera anche i requisiti e le aspettative dei cicli di studio successivi e garantisce continuità e coerenza tra i diversi livelli di istruzione. Si evidenzia la costante interazione fra il Responsabile del CdS e il Responsabile della LM in ELI, che costituisce lo sbocco naturale per la prosecuzione degli studi da parte dei/lle laureati/e del CdS. Le interlocuzioni con i responsabili dei cicli di studio successivi hanno fornito indicazioni in merito agli aggiornamenti degli insegnamenti, anche al fine di rispondere alle esigenze segnalate dagli Ordini professionali. Sotto questo profilo, un ruolo significativo va riconosciuto al Tavolo di lavoro istituito a marzo 2025 e al documento finale prodotto in seguito al confronto con la Presidente dell'ODCEC di Trento e Rovereto (si veda D.CDS.1.1.1).

Il CdS tiene in considerazione i progressi dell'innovazione didattica attraverso la partecipazione dei/le docenti ad iniziative formative su tematiche rilevanti per l'innovazione didattica organizzati dal Teaching and Learning Center di Ateneo (si veda D.CDS.3.1.5).

D.CDS.4.2.3

Il CdS esamina e monitora sistematicamente qualità ed efficacia del percorso di studi confrontandolo con quelli della medesima classe, su base nazionale, macroregionale o regionale. Pur tenendo conto della peculiarità del CdS (si veda D.CDS.1.2.1), questo processo di benchmarking risulta fondamentale per valutarne lo stato e la solidità rispetto ad altri CdS equiparabili. Ciò avviene soprattutto in sede di redazione della SMA (si veda D.CDS.4.1.5) con cui vengono esaminati i punti di forza e di debolezza del CdS sulla base degli indicatori AVA3 e delle segnalazioni del/la rappresentante degli/lle studenti e degli/le altri/e docenti. Nella SMA, il/la

Responsabile del CdS propone anche soluzioni alle criticità riscontrate, che sono valutate dal Collegio docenti e, eventualmente, dal Consiglio di Dipartimento.

Un'analisi ancor più approfondita di tali dati è effettuata in sede di redazione del RRC (**D.CDS.4.2-C5_RRC_AAD_2024,** p. 5, 20, 27, 33-34, 44-45) utilizzando in particolare la banca dati documentale di supporto che comprende il RRC precedente, le Relazioni della CPDS, le Schede di Monitoraggio Annuali, nonché altre informazioni fornite da dati AlmaLaurea e dalle varie interlocuzioni con gli stakeholder.

D.CDS.4.2.4

Il CdS analizza i risultati delle verifiche di apprendimento dei singoli insegnamenti e della prova finale, per identificare eventuali problemi e migliorare la gestione delle carriere degli/lle studenti. Come descritto in D.CDS. 2.1.2. e, in particolare, D.CDS.2.5.1, il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento avviene annualmente sulla base delle informazioni fornite dall'Ufficio Studi di Ateneo **(D.CDS.4.2-C6_Dati_carriere_studenti_2022_2023**). Le problematiche relative ai risultati delle verifiche di apprendimento vengono analizzate dal Gruppo di Riesame in un apposito documento di analisi esiti rilevazione qualità della didattica (**D.CDS.4.2-C7_VQD_2023-24**) (si veda anche D.CDS.1.3.5, D.CDS.1.4.1, D.CDS.1.4.2, D.CDS.1.5.2, D.CDS.3.1.3. D.CDS.4.1.3), e discusse sia nelle sedi competenti - CPDS, Collegio Docenti e Consiglio di Dipartimento - sia nei colloqui che il/la Responsabile del Cds intrattiene con i/le docenti di riferimento per individuare le cause e le possibili soluzioni.

Gli esiti della prova finale vengono considerati con le modalità di cui si è detto al punto D.CDS.2.5.1.

D.CDS.4.2.5

Gli esiti occupazionali dei/lle laureati/e sono monitorati e analizzati annualmente in sede di elaborazione della SMA, attraverso gli indicatori AVA3 e altri dati AlmaLaurea (**D.CDS.4.2-S1_AlmaLaurea_2024_AAD**), che consentono un raffronto con altri CdS della medesima classe a livello nazionale e macroregionale. Tali dati comprendono tassi di occupazione, tipologia di lavoro ottenuti, settori di impiego e livelli salariali; forniscono inoltre informazioni in ordine al grado di soddisfazione dei/lle laureati/e e l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea, offrendo una rappresentazione completa dell'efficacia del CdS nel preparare gli/le studenti per il mondo del lavoro.

Il monitoraggio degli esiti occupazionali dei/lle laureati/e è preso in considerazione anche in sede di RRC. Questo processo di valutazione include infatti l'analisi degli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine, nonché il confronto con quelli della medesima classe su base nazionale e macroregionale (**D.CDS.4.2-C5_RRC_AAD_2024**).

Da tali analisi emerge un'elevata capacità occupazionale del CdS e una considerevole coerenza tra titolo di studio conseguito e attività lavorativa o professionale svolta. Infatti, come già evidenziato al punto D.CDS.1.1.1, i dati sugli esiti occupazionali sono positivi, con una percentuale di laureati/e occupati/e a un anno dal conseguimento del titolo al di sopra delle medie di riferimento, come pure quelli relativi all'esito dei tirocini (cfr. D.CDS 2.1.3) e al grado di soddisfazione degli/lle studenti e dei/lle laureati/e del CdS.

Questo processo di monitoraggio, supportato dalla collaborazione con uffici di placement e dalle indagini occupazionali, è utile per identificare aree di miglioramento e sviluppare strategie per incrementare l'occupabilità dei/lle laureati/e come, ad esempio, l'aggiornamento dei contenuti didattici e la promozione di competenze trasversali (cfr. D.CDS.4.2.2), il miglioramento dei contenuti dei progetti formativi di tirocinio.

D.CDS.4.2.6

Il CdS esamina le proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ attraverso il RRC, ove vengono considerate le osservazioni del NdV, del PQA, della CPDS, dei/lle docenti, del PTA, degli/lle studenti e degli stakeholder. Tale documento presenta le criticità e individua le azioni di miglioramento specificando soggetti responsabili, azioni adottabili e tempi di realizzazione. Il monitoraggio viene effettuato alle scadenze previste e, quando necessario, in sede di redazione del successivo RRC, ove si valuta anche l'efficacia delle azioni intraprese. (**D.CDS.4.2-C5_RRC_AAD_2024**)

Sulla base delle osservazioni e delle proposte dei diversi attori del sistema di AQ, il CdS definisce le azioni di miglioramento da adottare. In proposito si possono ricordare le modifiche al curriculum in Management Pubblico conseguenti al monitoraggio svolto nel 2023 dalla Delegata alla didattica del Dipartimento (cfr. D.CDS.1.1.2), l'avvicendamento nella titolarità di un corso per il quale erano emerse delle criticità dai questionari OPIS nell'a.a. 2023-24 (cfr. D.CDS.1.3.5, D.CDS.1.5.2 e D.CDS.3.1.3), la revisione della distribuzione degli insegnamenti nei due semestri a seguito delle osservazioni della CPDS nella sua relazione annuale per il 2023 (cfr. D.CDS. 1.5.1), l'istituzione di una Commissione per la revisione delle lauree triennali del DEM per rispondere ad una raccomandazione del Nucleo di Valutazione (cfr. D.CDS. 1.1.1).

Punti di Forza:

- Dalla documentazione emerge un orientamento costante del CdS ad aggiornare l'offerta formativa sia nei contenuti che nei metodi didattici, anche avvalendosi di indicazioni provenienti dalle parti interessate.
- L'analisi della Scheda di Monitoraggio annuale viene istruita dal responsabile del CdS con il gruppo di riesame e poi portata in

discussione in seno al collegio dei docenti. In alcuni casi, nell'elaborazione della SMA, vengono formulate proposte in merito ad iniziative di miglioramento.

- Il CdS analizza gli esiti occupazionali in sede di analisi e valutazione della SMA, oltre che nel RRC.

Aree di miglioramento:

- Le attività collegiali a livello di CdS sono limitate alla discussione di questioni non ricorrenti, quali analisi del RRC o modifiche di regolamento/ordinamento. Non vi è evidenza di attività collegiali relative, ad esempio, alla verifica degli apprendimenti, coordinamento didattico tra insegnamenti, razionalizzazione orari. Numerose iniziative di coordinamento sono prese in carico e gestite personalmente dal coordinatore del CdS attraverso rapporti informali con i docenti interessati.
- Non è applicato alcun monitoraggio degli esiti delle verifiche di apprendimento utile ad individuare disomogeneità nelle valutazioni.
- La definizione e il monitoraggio di azioni di miglioramento sono essenzialmente cadenzati rispetto al Rapporto di Riesame Ciclico ed all'analisi della SMA.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Rafforzare le attività collegiali del CdS volte al coordinamento, alla risoluzione di criticità, alla condivisione di iniziative di miglioramento ed al relativo monitoraggio.
- Avviare attività periodiche di monitoraggio degli esiti delle verifiche di apprendimento al fine di individuare eventuali disomogeneità nelle valutazioni e risolverle, ove possibile.

Documenti chiave

- **Titolo**:D.CDS.4.2-C1_Verbali_Collegio_docenti_AAD
  Descrizione:Verbali del Collegio dei docenti del 11/04/2024 e del 13/02/2025. Nel primo si documenta la presentazione e discussione del Rapporto di Riesame Ciclico del 2024. Nel secondo si discutono le modifiche del Regolamente didattico del CdS e si esprime un parere in merito alle stesse.
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.4.2-C1_Verbali_Collegio_docenti_AAD.pdf
- **Titolo**:D.CDS.4.2-C2_Verbale_CDEM_calendario_2025
  Descrizione:Estratto Verbale del CdD DEM n. 9 del 16.4.2025. Delibera di definizione del calendario accademico dell’a.a.2025-26
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.4.2-C2_Verbale_CDEM_calendario_2025.pdf
- **Titolo**:D.CDS.4.2-C3_Verbale_CDEM_modifica_RegAAD_2023
  Descrizione:Estratto verbale del CdD DEM n. 11 del 19 aprile 2023. Delibera di approvazione della modifica del nome di uno dei curricula del CdS (Amministrazione aziendale e diritto) e di modifica del nome e integrazione degli obiettivi formativi di uno dei laboratori del terzo anno.
  Dettagli:Tutto il documento
  File:D.CDS.4.2-C3_Verbale_CDEM_modifica_RegAAD_2023.pdf
- **Titolo**:D.CDS.4.2-C4_Verbale_CDEM_modifica_RegAAD_2025
  Descrizione:Estratto verbale del CdD DEM n. 7 del 19 febbraio 2025. Delibera di approvazione della modifica delle tabelle allegate al Regolamento didattico dalle LT in AAD

Dettagli:Tutto il documento

File:D.CDS.4.2-C4_Verbale_CDEM_modifica_RegAAD_2025.pdf

- **Titolo**:D.CDS.4.2-C5_RRC_AAD_2024

  Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del CdS presentato e approvato dal CdD DEM del 17/04/2024, con particolare riferimento al monitoraggio dei percorsi di studio

  Dettagli: p. 5, 20, 27, 33-34, 44-45

  File:D.CDS.4.2-C5_RRC_AAD_2024.pdf

- **Titolo**:D.CDS.4.2-C6_Dati_carriere_studenti_2022_2023

  Descrizione: Analisi dei dati relativi alla performance degli/lle studenti del CdS negli a.a. 2021-2022 e 2022-23

  Dettagli: p. 9-11; 27-28

  File:D.CDS.4.2-C6_Dati_carriere_studenti_2022_2023.pdf

- **Titolo**:D.CDS.4.2-C7_VQD_2023-24

  Descrizione:Analisi degli Esiti della Rilevazione delle Opinioni degli/lle Studenti sulla Qualità della Didattica

  Dettagli:Tutto il documento

  File:D.CDS.4.2-C7_VQD_2023-24.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.CDS.4.2-S1_AlmaLaurea_2024_AAD

  Descrizione: Indagine AlmaLaurea - Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione

  Dettagli:Tutto il documento Link al documento

Andamento KPI Corso

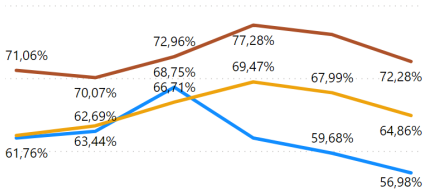
Riferimento
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

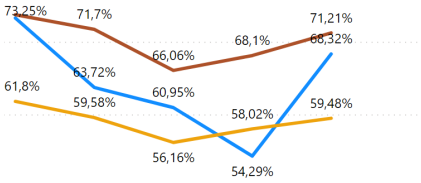
Edizione 05/2025

L-18 - Amministrazione Aziendale e Diritto - TRENTO

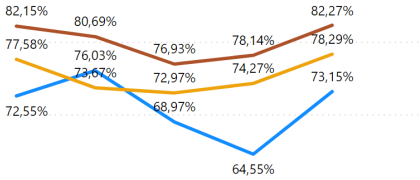
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



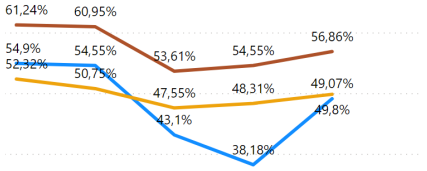
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



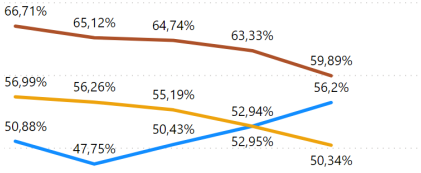
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



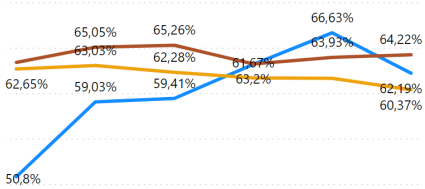
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



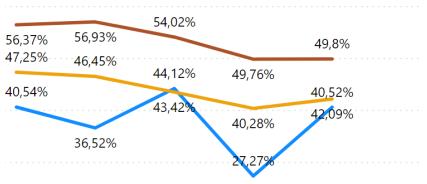
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



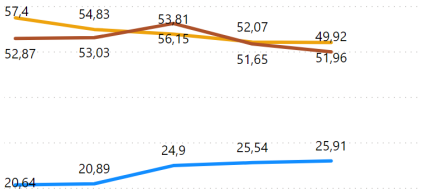
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



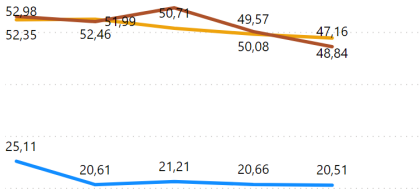
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

Corso Nazionale Tradizionali Macroregionale Nazionale Telematiche

Dettaglio Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti che tendono alla crescita e di confronti in prevalenza negativi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente